

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Punto di attenzione

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetti da considerare

A.1.1. L'Ateneo ha identificato il proprio contesto di riferimento nel Piano Strategico 2025-2027 (par. 5) e nello Statuto (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2017/04/Statuto-Ateneo-in-vigore-dal-giorno-11.12.2018-G.U.-275-del-26.11.2018.pdf> - Artt. 6 e 7). La Mission, la Vision e il contesto di riferimento sono meglio declinati nel Piano Strategico di Ateneo 2025/2027 (par. 7 - <https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/piano-strategico-2025-27.pdf>). I principi guida e ambiti operativi dell'Ateneo e risultano in linea con le ESG (European Standards and Guidelines for Quality Assurance in Higher Education):

1. Didattica e comunità studentesca

- *Potenziamento degli strumenti didattici e promozione di un'esperienza studentesca completa attraverso l'IA.*
- *Internazionalizzazione dei corsi di studio e maggiore supporto alla mobilità degli studenti.*

2. Ricerca

- *Sviluppo di una ricerca di alta qualità, interdisciplinare e responsabile, promuovendo la partecipazione a bandi competitivi.*

3. Persone

- *Valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione alla formazione continua anche attraverso scambi e/o mobilità di personale internazionale.*
- *Miglioramento del benessere lavorativo all'interno della comunità universitaria.*

4. Società

- *Rafforzamento del legame con il territorio attraverso iniziative culturali, trasferimento tecnologico e public engagement.*

5. Sostenibilità, equità e inclusione

- *Promozione di politiche e azioni per il rispetto delle diversità e per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso uno sviluppo sostenibile: ad es. la riduzione dell'impronta di carbonio dell'Ateneo.*
- *Implementazione di modelli di gestione sostenibile, come la riduzione dei consumi energetici e la mobilità a basso impatto.*

A.1.2. La politica per la qualità è descritta nel vigente Piano strategico - paragrafo 3 e 9.

La politica per la qualità dell'Ateneo è attuata in conformità alle Linee Guida del Sistema di Qualità di Ateneo (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/01/Linee-Guida_SistemaAQ_Ateneo_26-01-2024-1.pdf), anch'esse accessibili pubblicamente. Tali politiche e linee guida si concretizzano nelle tre missioni fondamentali dell'Ateneo: Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Inoltre i seguenti documenti contribuiscono alla definizione della propria visione sulla didattica:

- *Carta dei servizi (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Carta-dei-servizi-Unifortunato-1.pdf>)*
- *Linee Guida Didattica, Linee Guida Orientamento, Placement e PE ed Linee Guida mobilità Erasmus (<https://www.unifortunato.eu/ateneo/presidio-della-qualita/>)*

Per la ricerca oltre le sezioni della pagina web dedicata, si segnalano in particolare:

- *Linee di ricerca*
 - *Progetti di ricerca*
 - *LG AQ Ricerca (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/02/Linee-guida-ricerca_PQA_18-11-2023-1.pdf) nonché la scheda di monitoraggio attività (<https://www.unifortunato.eu/ateneo/commissione-di-ateneo-per-la-ricerca/>)*
- Per la TM/IS si vedano anche le sezioni della seguente pagina web <https://www.unifortunato.eu/ricerca-scientifica/terza-missione/>.*

- *LG AQ TM/IS e questionario di autovalutazione nonché la scheda di monitoraggio attività (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/02/linee-guida-assicurazione-qualita-TERZA-MISSIONE_PQA_18-11-2023-2.pdf).*

Le diverse LG sopra richiamate prevedono un processo sistematico di consultazione con i portatori di interesse, verso l'Ateneo in termini di didattica, ricerca e TM/IS.

Il Nucleo ribadisce l'importanza di formalizzare e documentare sistematicamente gli esiti dei processi di consultazione con i

partecipanti di interesse, valorizzando il feedback raccolto ai fini della revisione periodica della Politica per la Qualità e delle Linee Guida di Ateneo.

A.1.3. La visione dell'Università è esplicitata all'interno del Piano Strategico 2025–2027, che individua le direttrici prioritarie per lo sviluppo e l'innovazione, a sostegno di un percorso di crescita sostenibile e di consolidamento istituzionale nell'ambito della didattica, della ricerca e della TM.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo ha adottato un approccio metodologico integrato, fondato sulla combinazione tra l'analisi SWOT (Piano Strategico, par. 6) e il ciclo di miglioramento continuo (Piano Strategico, par. 4). In tal modo l'analisi SWOT è utile per identificare e valutare in modo strutturato i punti di forza, le criticità, le opportunità e le minacce che caratterizzano l'Ateneo, costituendo la base per un processo decisionale informato e consapevole, il ciclo di miglioramento continuo consente di garantire coerenza e tracciabilità alle azioni strategiche, favorendo il monitoraggio costante dei risultati e la capacità di adattamento ai mutamenti del contesto esterno.

Il NdV riconosce positivamente la sinergia tra questi due strumenti metodologici, che permette di potenziare i punti di forza e di affrontare in modo tempestivo le criticità, sostenendo la capacità dell'Ateneo di mantenere un posizionamento competitivo e sostenibile nel panorama dell'istruzione telematica.

Inoltre, risulta apprezzabile la corrispondenza tra gli obiettivi strategici e le risorse pianificate (Piano Strategico, sezione Obiettivi), nonché il collegamento con il Bilancio annuale preventivo e consuntivo. Ogni obiettivo è corredato da azioni, indicatori e target, e i risultati vengono rendicontati nelle Relazioni delle Commissioni di Ateneo, nei monitoraggi del Piano Strategico e nel Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). La successiva analisi da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione assicura un presidio di governance coerente e partecipato. La disponibilità del piano operativo del Piano Strategico sulla piattaforma e-learning per gli stakeholder interni rappresenta un elemento di trasparenza e condivisione utile alla diffusione della cultura della qualità e della partecipazione.

Il NdV rileva che, pur essendo presente una chiara impostazione metodologica, si potrebbe rendere più esplicita la connessione tra le evidenze emerse dall'analisi SWOT e le azioni di miglioramento individuate nei successivi cicli di verifica e riesame.

Gli obiettivi e relativi monitoraggi per ciascun anno sono oggetto di presentazione interna ed esterna (da ultimo incontro Unifortunato è/e territorio del 21/11 e 27/11 del 2024).

La centralità dello studente rappresenta un obiettivo trasversale per tutta l'attività dell'Ateneo, esplicitato dallo Statuto e declinato in modo coerente nelle Linee Guida di Ateneo e dei Corsi di Studio, nella Carta dei Servizi, nei Regolamenti Studenti, Didattico e dei Corsi di Studio, nonché nelle Linee Guida per la somministrazione delle OPIS. Tale orientamento si riflette anche nelle politiche strategiche definite nel Piano Strategico e nei meccanismi di ascolto attivo, come il Registro dei Reclami disponibile presso gli Uffici di Segreteria e Orientamento.

A.1.4. Il Piano strategico vigente, in considerazione del contesto di riferimento, è declinato con obiettivi che prevedono azioni e indicatori, target, responsabilità e risorse finalizzati allo sviluppo globale dell'Ateneo (Piano strategico – sezione Obiettivi). Il piano viene monitorato annualmente con analisi interne presentate agli stakeholders esterni ed interni (Monitoraggio finale del PS 2022-2024). Gli obiettivi individuati attraverso un processo di consultazione interna ed esterna, sono oggetto di affidamento specifico agli organismi preposti a favorire il loro raggiungimento (CdS, Delegati del Rettore, Commissioni di Ateneo Didattica, Ricerca, TM, Erasmus e Att. Intern.li, Orientamento Placement e Public Engagement, DSA). Vengono sistematicamente monitorati e sono oggetto di riesame da parte di tutte le componenti coinvolte. I documenti sono disponibili per Governance, ANVUR in fase di accreditamento periodico e di verifica del superamento dalle criticità, stakeholders interni, attraverso la sezione dedicata della Piattaforma e-learning aggiornata a cura del PQA e accessibile anche al NdV.

Punto di attenzione

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare

A.2.1. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'architettura del Sistema di Governo dell'Ateneo è chiaramente delineata nello Statuto (artt. 3–18) e nel Piano Strategico di Ateneo (paragrafo 3 – Politiche della Qualità), in coerenza con la vision e la mission istituzionale.

L'Ateneo presenta una struttura organizzativa misurata sulla sua dimensione mono-facoltà e con l'assenza di articolazioni dipartimentali. Tale assetto consente una comunicazione diretta ed efficace tra gli organi di governo (Rettore, Consiglio di Facoltà, Senato Accademico) e una integrazione funzionale tra le diverse aree operative.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risulta articolato e chiaramente definito, prevedendo:

- il Nucleo di Valutazione di Ateneo,
- il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA),
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS),
- i Gruppi AQ dei Corsi di Studio,
- le Commissioni di Ateneo per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, nonché quelle per l'Orientamento, il Placement, il Public Engagement e l'Erasmus.

Il Rettore, che ricopre anche la funzione di Preside della Facoltà (come previsto dallo Statuto, art. 17, comma 2), assicura il coordinamento generale del sistema e la supervisione strategica delle attività.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Facoltà esercitano le rispettive funzioni deliberative e di indirizzo, con partecipazione

di rappresentanti di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, garantendo così il principio di rappresentatività e inclusione.

Il NdV rileva inoltre che le Commissioni di Ateneo, istituite da circa un decennio e presiedute dai Delegati del Rettore, operano sulla base di una programmazione annuale delle attività, con monitoraggi periodici e riesami annuali/infrannuali. Ciò consente un controllo continuo dell'attuazione delle strategie e dell'efficacia delle azioni intraprese.

L'Ufficio di Supporto al PQA e NdV, nonché il coinvolgimento delle aree amministrative e di staff del Rettore nei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione favoriscono informazione e comunicazione.

Il NdV raccomanda di vigilare sulle potenziali sovrapposizioni di cariche e operative al fine di assicurare efficacia ed efficienza al sistema di AQ un'ampia condivisione della cultura della qualità.

A.2.2. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo adotta un modello operativo strutturato e coerente con le proprie politiche e strategie istituzionali, finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi nelle tre missioni fondamentali: didattica, ricerca e terza missione.

Tale modello è supportato da un consolidato Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), formalizzato nelle Linee Guida per il funzionamento del Sistema AQ di Ateneo, che definiscono in modo chiaro compiti, funzioni, responsabilità e modalità di interazione tra i diversi attori del sistema (PQA, CPDS, Gruppi AQ dei CdS, Commissioni di Ateneo). Il Sistema AQ, in un'ottica di miglioramento continuo, ha subito nel corso degli anni revisione e aggiornamento per adeguarsi all'evoluzione del contesto normativo, a quello interno e alle indicazioni dell'ANVUR.

Il NdV rileva che le funzioni degli organi di governo e delle strutture amministrative sono pubblicate e accessibili sul sito web istituzionale, insieme ai riferimenti dei diversi uffici e ai contatti dei responsabili, assicurando un buon livello di trasparenza organizzativa.

La valutazione e il monitoraggio della didattica si fondano su un sistema integrato di rilevazione delle opinioni degli studenti, effettuata in fase di prenotazione degli esami, e su un controllo continuo della qualità dei contenuti e dei servizi erogati attraverso la piattaforma e-learning. Tale sistema consente di analizzare in tempo reale le interazioni tra studenti, tutor e docenti, nonché le statistiche di utilizzo degli strumenti didattici.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) coordina e supervisiona le attività dei Gruppi AQ dei CdS, che assicurano il funzionamento del sistema a livello dei corsi di studio, mentre la Commissione Didattica di Ateneo e la CPDS contribuiscono al monitoraggio della qualità della formazione e al riesame dei corsi. Le Linee Guida Didattica, per i Responsabili di CdS e per i Tutor definiscono in modo puntuale compiti e modalità operative, assicurando omogeneità di approccio. Il modello adottato, improntato sulla collaborazione, favorisce un coinvolgimento attivo di tutte le componenti accademiche — studenti, docenti, tutor e personale tecnico-amministrativo — nella realizzazione degli obiettivi strategici e nella diffusione di una cultura della qualità condivisa. La struttura amministrativa, diretta dal Direttore Amministrativo e articolata in aree funzionali coordinate da dirigenti e responsabili d'area, supporta efficacemente i processi di pianificazione, monitoraggio e attuazione del Piano Strategico.

Il NdV osserva positivamente le revisioni del sistema negli anni e raccomanda di rendere più esplicita la cronologia degli aggiornamenti delle Linee Guida AQ, con indicazione delle motivazioni e degli impatti delle modifiche apportate.

Il NdV riconosce la partecipazione diffusa di studenti e personale ai processi di AQ e invita a mantenere i momenti di consultazione strutturata per alimentare una cultura della qualità sempre più partecipata e condivisa.

A.2.3. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo, pur nel rispetto dei principi generali della Legge 240/2010, ha definito nello Statuto una struttura di governance inclusiva, che riconosce e valorizza la partecipazione attiva di docenti, personale tecnico-amministrativo, tutor e studenti ai processi decisionali e di assicurazione della qualità.

In coerenza con la propria natura di Ateneo mono-Facoltà, il Consiglio di Facoltà, presieduto dal Rettore (come previsto dallo Statuto, art. 17, comma 2), include tra i propri componenti anche rappresentanti del personale TA, tutor e studenti, ampliando così la base partecipativa rispetto alle previsioni minime di legge.

La stessa impostazione partecipativa si riscontra nel Senato Accademico (art. 14 dello Statuto), nelle Commissioni di Ateneo e nel Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), all'interno dei quali è garantita la presenza di rappresentanti delle diverse componenti della comunità universitaria.

A livello operativo, nei Consigli di Corso di Studio (CdS) e nei relativi Gruppi AQ partecipano tutti i docenti afferenti, nonché i tutor, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti, assicurando una visione integrata e condivisa delle attività didattiche e dei processi di miglioramento continuo.

La partecipazione degli studenti è regolata da specifiche norme interne, in particolare dal Regolamento per l'elezione delle rappresentanze studentesche, che definisce modalità e criteri per garantire un processo elettivo trasparente e rappresentativo.

Il NdV prende atto di una struttura di governance partecipata, che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità accademica. Si raccomanda di mantenere e documentare periodicamente le modalità di coinvolgimento effettivo nelle decisioni e nei processi di AQ degli studenti e del personale, tracciando i contributi e le proposte delle diverse componenti, in modo da valorizzare la collegialità e assicurare trasparenza nel processo decisionale.

A.2.4. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo, organizzato con un'unica Facoltà e dieci Corsi di Studio, opera senza ulteriori suddivisioni in Scuole, Dipartimenti o strutture assimilate. Tale configurazione, coerente con la dimensione dell'Ateneo, consente flussi comunicativi diretti e rapidi tra gli Organi di Governo e le strutture operative, favorendo l'efficienza decisionale e gestionale.

Gli argomenti sottoposti agli Organi di Governo sono proposti, in base alle rispettive competenze, dal Presidente del CdA, dal Rettore e dal Direttore Amministrativo, con il supporto delle Aree di Staff. Questo assetto favorisce un coordinamento funzionale e tempestivo tra la componente accademica e quella amministrativa, assicurando una informata istruttoria degli

atti.

Con delibera del CdA del 20/12/2024, l'Ateneo ha formalizzato un Protocollo di Comunicazione, volto a sistematizzare e documentare i flussi informativi interni. Il documento definisce modalità e frequenza degli scambi comunicativi e prevede incontri periodici di coordinamento tra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa.

Il coordinamento tra i dirigenti, i responsabili di funzione, il Direttore Amministrativo e il Rettore avviene in maniera continua e costante, integrando strumenti informatici e canali operativi che garantiscono un efficace supporto alle attività e una comunicazione quotidiana diretta tra uffici.

Il NdV evidenzia positivamente che l'Ateneo ha recepito la raccomandazione formulata nel Rapporto annuale 2024, istituendo formalmente un modello di comunicazione interna adeguato alla propria dimensione organizzativa e capace di assicurare chiarezza, trasparenza e tempestività nel trasferimento delle informazioni.

Le criticità segnalate dagli studenti vengono raccolte e gestite attraverso canali istituzionali (organi accademici, questionari OPIS, questionari Erasmus, commissioni DSA) e tramite il Registro Reclami, che rappresenta uno strumento strutturato per la tracciabilità delle segnalazioni e per la gestione dei feedback.

Il Protocollo di comunicazione risulta rapportato alla dimensione e alla complessità attuale dell'Ateneo, ma prevede anche un meccanismo di adattamento dinamico: in caso di ampliamento delle strutture o del personale, l'Ateneo ha dichiarato l'intenzione di pianificare un'evoluzione del sistema comunicativo coerente con la crescita istituzionale.

Il NdV valuta positivamente l'adozione del Protocollo di Comunicazione e la sua effettiva applicazione nei processi gestionali e accademici. Si raccomanda di monitorarne periodicamente l'efficacia, attraverso indicatori di performance (tempi di risposta, numero di riunioni, risoluzione delle criticità, ecc.) e la raccolta di feedback interni.

A.2.5. Il Nucleo di Valutazione rileva che, in coerenza con la dimensione e la struttura dell'Ateneo, le interazioni tra le diverse componenti del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) risultano efficaci, regolari e formalizzate.

L'Ateneo dispone di una rete integrata di comunicazione e collaborazione tra Organi di Governo, PQA, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, CPDS e NdV, supportata da una struttura amministrativa condivisa che facilita la circolazione delle informazioni e la coerenza dei processi.

I flussi di comunicazione sono descritti nel Protocollo di Comunicazione (CdA 20/12/2024) che definisce la mappa delle strutture universitarie coinvolte nel processo di Assicurazione della Qualità e ne descrive funzioni, relazioni e responsabilità. Il documento è pubblicato sulla piattaforma nella sezione "Personale".

Il NdV valuta positivamente la sistematicità delle relazioni tra i vari livelli del sistema AQ e riconosce positivamente l'inclusione di un rappresentante degli studenti nel PQA e la presenza di un impegno costante del PQA verso la formazione in tema di AQ. Raccomanda di strutturare tali percorsi di formazione quali obbligatori per consolidarne la partecipazione consapevole ai processi di qualità.

Punto di attenzione

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aspetti da considerare

A.3.1. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo attribuisce un ruolo centrale alle attività di monitoraggio e di riesame nell'ambito del proprio Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), come formalizzato nelle Linee Guida per il funzionamento del Sistema AQ di Ateneo, dimostrando attenzione alla qualità come processo sistemico e ciclico, fondato su controllo, valutazione e miglioramento continuo. Il monitoraggio degli obiettivi di Ateneo e il relativo riesame annuale vengono condotti in maniera documentata, con l'elaborazione di relazioni periodiche che riportano punti di forza, criticità e azioni correttive. Il processo coinvolge tutti i livelli organizzativi, dai Corsi di Studio (CdS) agli Organi Accademici e di Governo ed è rinvenibile nei seguenti documenti: Riesame del sistema di governo e del sistema AQ, Monitoraggi intermedi e finali del piano strategico, Riesami annuali e infrannuali delle Commissioni di Ateneo, Riesami del sistema AQ dei Cds. Tali documenti vengono pubblicati sistematicamente sulla piattaforma e-learning nelle diverse sezioni di interesse a cura dell'Ufficio di supporto al PQA.

L'Ateneo nella citata documentazione evidenzia una chiara correlazione tra la definizione degli obiettivi del Piano Strategico e i dati derivanti dal monitoraggio della pianificazione precedente, anche mediante l'impiego degli indicatori ANVUR.

Durante la vigenza del Piano Strategico, ulteriori attività di monitoraggio vengono condotte dal Gruppo di riesame, con il supporto del PQA e degli Organi Accademici.

Nei riesami delle Commissioni di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione, OPPE, Erasmus e Attività Internazionali) sono presenti analisi dei risultati e misure correttive conseguenti alle osservazioni del NdV e agli esiti del follow-up dell'Accreditamento Periodico.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), tramite audizioni istituzionali, assicura che le Commissioni abbiano piena contezza delle raccomandazioni del NdV e promuove la circolazione delle informazioni.

A livello documentale, i riesami annuali e semestrali sono trasmessi in modo sistematico al PQA, e da questo al NdV per la successiva verifica e analisi. L'Ufficio di supporto congiunto PQA-NdV garantisce la corretta gestione dei flussi e il rispetto delle tempistiche di riesame e monitoraggio nonché la pubblicazione dei documenti sulla piattaforma e-learning per assicurarne la condivisione con gli stakeholders interni.

I Corsi di Studio, conformemente ai modelli ANVUR e alle Linee Guida di Ateneo, redigono le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e i Riesami Ciclici (RCR), reperibili nella banca dati SUA-CdS. Essi analizzano le Opinioni degli Studenti (OPIS) e conducono consultazioni con i portatori di interesse, i cui esiti vengono riesaminati dal PQA e dal NdV per verificarne l'adeguatezza e la presa in carico delle osservazioni. La tracciabilità delle fasi di audit e dei riscontri è documentata dagli attori coinvolti. La documentazione è pubblicata sistematicamente sulla piattaforma e-learning nelle diverse sezioni di interesse accessibile da docenti e tutor di Ateneo, personale TA, NdV e ANVVUR in fase di accreditamento.

iniziale e periodico.

Il NdV valuta positivamente il funzionamento del processo di monitoraggio e riesame, raccomandando di continuare a formalizzare i risultati in report comparativi annuali per evidenziare l'evoluzione nel tempo degli indicatori di performance.

A.3.2. Il Nucleo di Valutazione osserva che l'Ateneo ha adottato un modello di monitoraggio che coinvolge in modo diffuso tutte le strutture accademiche e amministrative, secondo quanto previsto dalle Linee Guida per il funzionamento del Sistema AQ di Ateneo. Le responsabilità di analisi dei risultati e delle evidenze di monitoraggio sono distribuite a tutti i livelli dell'organizzazione, promuovendo una cultura della corresponsabilità e della partecipazione al miglioramento continuo. Gli esiti del monitoraggio costituiscono la base per la definizione delle azioni correttive e per l'aggiornamento del Sistema di Governo e del Sistema AQ.

La valutazione dello stato organizzativo e del livello qualitativo dei servizi si fonda su:

- le linee strategiche del Piano Strategico 2025–2027;*
- i monitoraggi e le analisi del NdV;*
- i riesami complessivi del Sistema di Governo e del Sistema AQ;*
- i dati di soddisfazione degli utenti (studenti, docenti, personale TA).*

Il PQA utilizza tali informazioni per il riesame complessivo del sistema AQ (si veda relazione annuale PQA reperibile sul sito web al link <https://www.unfortunato.eu/ateneo/presidio-della-qualita/>, sezione “Relazioni annuali”), in sinergia con le funzioni di valutazione del NdV. Gli obiettivi strategici vengono monitorati in relazione alle rispettive funzioni e aree di responsabilità, assicurando la coerenza tra pianificazione, attuazione e verifica dei risultati.

I risultati del processo di monitoraggio e riesame sono condivisi con la comunità accademica tramite piattaforma e-learning con accesso riservato, e il Rettore relaziona periodicamente al CdA sui risultati e sulle osservazioni formulate da NdV e PQA (sulla piattaforma e-learning sono pubblicati i verbali degli Organi Accademici nella relativa sezione di interesse, in particolare verbale CdA 14/02/2024 e 19/06/2024).

Il NdV valuta periodicamente l'efficacia del sistema AQ e la capacità dell'Ateneo di tenere sotto controllo i processi di didattica, orientamento, ricerca e terza missione, sia a livello centrale che decentrato.

Le relazioni e i verbali di audit sono pubblicati sul sito e sulla piattaforma e-learning nella sezione dedicata al Nucleo, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni.

Il NdV rileva come l'Ateneo attui un modello di monitoraggio partecipato e raccomanda di continuare a valorizzare la collaborazione tra PQA, Commissioni e Organi di Governo per il riesame integrato del sistema.

Si suggerisce di rafforzare la misurabilità degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di esito chiari e confrontabili, utili per la valutazione interna e per i processi di autovalutazione.

Punto di attenzione

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetti da considerare

A.4.1. Il Nucleo di Valutazione rileva che la Struttura di Governo dell'Ateneo risulta coerente e adeguata al perseguimento degli obiettivi strategici, in linea con quanto descritto nel punto A.2.1 e con le disposizioni statutarie.

L'Ateneo attua un processo strutturato di monitoraggio e riesame delle attività, suddiviso per obiettivo strategico, attraverso la predisposizione di documenti periodici di monitoraggio che vengono condivisi nella comunità accademica e messi a disposizione del NdV tramite credenziali dedicate sulla piattaforma e-learning, in un'apposita sezione riservata agli Organi di Governo.

Le Commissioni di Ateneo svolgono a loro volta attività di monitoraggio e riesame a livello centrale, documentate e accessibili nella sezione dedicata della piattaforma (Monitoraggi e Riesami Commissioni di Ateneo).

Tale organizzazione evidenzia la maturità del sistema di controllo interno, finalizzato alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e alla riflessione periodica sull'adeguatezza e sull'efficacia della struttura organizzativa e delle procedure adottate per la definizione e l'attuazione delle politiche generali.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) gestisce un processo di riesame consolidato, che si fonda sulle proprie analisi e sulle osservazioni/raccomandazioni del NdV. Il PQA formula azioni correttive e, ove necessario, proposte di intervento agli Organi Accademici e di Governo, contribuendo così in modo attivo al miglioramento dell'organizzazione e dei processi.

L'Ateneo garantisce canali di comunicazione aperti e inclusivi: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti possono contribuire attivamente con segnalazioni e proposte di miglioramento, anche grazie alla diffusa partecipazione a organi e organismi che operano nell'ambito dell'AQ.

Il Riesame del Sistema di Governo redatto al 31/05/2025 ha comportato un'analisi approfondita dei processi e del loro funzionamento, con individuazione di aree di miglioramento da monitorare entro 31/12/2025, coerentemente con il periodo di validità del Piano Strategico 2025–2027, e con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema AQ (OO.GG., PQA, Commissioni e CdS).

In preparazione al nuovo ciclo di pianificazione strategica, l'Ateneo ha inoltre attivato una consultazione interna ed esterna coordinata dal Rettore, dal Presidente del CdA e dal Direttore Amministrativo, che ha coinvolto docenti, e-tutor, personale tecnico-amministrativo e stakeholder esterni, in coerenza con il modello partecipativo descritto nel Piano Strategico.

Il NdV valuta positivamente la coerenza tra monitoraggio, riesame e definizione del nuovo Piano Strategico.

A.4.2. Il Nucleo di Valutazione rileva che il riesame annuale del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) costituisce uno strumento sistematico di verifica e miglioramento continuo, finalizzato a garantire la coerenza tra le strategie istituzionali e i processi di qualità.

Il riesame ha lo scopo di dare conto di:

- stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano Strategico e dal PQA per il sistema AQ;
- eventuali mutamenti interni o esterni che influenzano il raggiungimento degli obiettivi di Ateneo;
- livello di efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- adeguatezza delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie impiegate nei processi di qualità;
- analisi delle opportunità di miglioramento del Sistema di Governo e/o di AQ.

La redazione del documento di riesame è affidata a un apposito Gruppo di riesame, istituito con delibera del CdA del 14/02/2024, composto da rappresentanti delle diverse funzioni apicali dell'Ateneo e operante in collaborazione con il PQA. Le attività del gruppo si basano sulle indicazioni e raccomandazioni del NdV, formulate sia nelle relazioni annuali sia nel corso degli audit periodici. Tale collegamento diretto garantisce un ciclo virtuoso di feedback, in cui l'analisi valutativa del NdV trova riscontro operativo nelle azioni di miglioramento poste in essere dagli Organi e dal PQA.

Il primo riesame con applicazione del modello AVA3 è stato redatto il 31/05/2024, poi in coerenza con le LG il documento è stato redatto da ultimo il 20/04/2025. Parallelamente, il PQA prosegue il proprio processo annuale di analisi del sistema di qualità di Ateneo e dei CdS, con l'ultima Relazione Annuale 2024/2025 (settembre 2025), che conferma il monitoraggio a tutti i livelli.

Il NdV valuta positivamente la regolarità e la solidità del processo di riesame. Tuttavia, come già evidenziato in esito alle audizioni con la Governance, evidenzia l'esigenza di definire un processo strutturato e conforme alla struttura dell'Ateneo per il riesame del sistema di governo che identifichi modalità, tempistiche, responsabilità documenti input e di output previsti.

A.4.3. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo adotta un modello di governance partecipativa che valorizza il coinvolgimento strutturato e costante di docenti, ricercatori, tutor, studenti e personale tecnico-amministrativo nelle fasi di definizione, attuazione e revisione delle strategie di Ateneo e degli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ).

Come già evidenziato nei punti A.2.1 e A.4.1, la consultazione interna costituisce una fase consolidata e formalizzata del processo di pianificazione strategica: essa prevede il coinvolgimento diretto di tutte le componenti accademiche e amministrative all'interno degli Organi e Organismi di Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Facoltà, CdA, Commissioni di Ateneo), che operano anche come sedi di raccolta di osservazioni, segnalazioni e proposte di miglioramento.

Il modello assicura la circolarità delle informazioni e la rappresentanza effettiva delle varie componenti nella definizione delle politiche e nella verifica dei risultati. In particolare:

- le proposte provenienti da CdS e Commissioni sono discusse nei rispettivi contesti e, in base alle competenze, riportate al Senato Accademico o al Consiglio di Amministrazione;
- gli studenti partecipano attivamente ai processi di analisi e revisione, attraverso la loro presenza negli organi accademici e nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- le rilevazioni sistematiche delle Opinioni degli Studenti e dei Laureandi (Rilevazione PQA opinioni studenti e laureandi 2023/2024) e dei Laureati (indagine Almalaurea, primi risultati attesi da aprile 2025) forniscono dati quantitativi e qualitativi a supporto del miglioramento continuo.

Le segnalazioni degli studenti raccolte tramite piattaforma, posta elettronica, Segreteria Studenti, Ufficio Orientamento e Registro Reclami sono oggetto di analisi e discussione formale in sede di CPDS e trasmesse agli organi competenti per l'adozione di eventuali misure correttive.

Inoltre, il coinvolgimento del personale docente, tutor e TA è rafforzato da una survey annuale (aprile) dedicata al personale, i cui risultati confluiscono nel Riesame del Sistema di Governo. Tale indagine consente di monitorare in modo sistematico la percezione interna in merito a feedback, autonomia operativa, formazione, strumenti di lavoro e supporto organizzativo, fornendo indicazioni utili per la pianificazione di azioni di miglioramento.

Nel complesso, il NdV rileva che l'Ateneo dispone di strumenti strutturati e complementari di ascolto, che coprono l'intera comunità universitaria e integrano efficacemente le informazioni qualitative (segnalazioni e proposte) con i dati quantitativi provenienti dalle rilevazioni periodiche.

Il NdV valuta positivamente il modello partecipativo adottato e raccomanda di mantenere il coinvolgimento attivo e documentato di tutte le componenti (docenti, TA, tutor e studenti) nei processi decisionali e di riesame, assicurando trasparenza nelle fasi di recepimento e risposta alle segnalazioni.

A.4.4. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Ateneo ha consolidato un sistema maturo di diffusione, utilizzo e integrazione dei risultati delle valutazioni e dei riesami all'interno del proprio modello di governance.

Il Sistema di Governo assicura infatti che gli esiti dei monitoraggi, delle analisi e dei riesami vengano trasmessi in modo sistematico ai responsabili della gestione e della qualità delle attività, promuovendo un ciclo decisionale basato su evidenze documentate e su un approccio di miglioramento continuo.

L'Ateneo realizza riesami interni periodici, con cadenza annuale e infrannuale, che coinvolgono tutti i livelli dell'organizzazione:

- il riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ viene redatto annualmente dal Gruppo di riesame;
- le Commissioni di Ateneo conducono riesami delle rispettive attività con periodicità annuale e infrannuale;
- il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) redige annualmente il riesame del Sistema AQ;
- il Nucleo di Valutazione (NdV), attraverso la propria Relazione Annuale, riesamina in modo indipendente le informazioni e i dati in proprio possesso, esprimendo un giudizio sintetico e autonomo sul funzionamento del sistema di governance e di AQ, compreso quello del PQA stesso.

Le relazioni annuali del NdV e del PQA, unitamente ai riesami delle Commissioni, ai verbali delle riunioni, alle analisi dei CdS e alla Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sono portate all'attenzione del Rettore, del Senato

Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Gli Organi di Governo utilizzano tali evidenze per definire obiettivi, priorità e target, assicurando così che il Sistema di Assicurazione della Qualità divenga parte integrante del processo strategico e gestionale dell'Ateneo.

Il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ, redatto dal Gruppo di riesame, rileva lo stato dei target fissati nel Piano Strategico e il loro raggiungimento.

Le responsabilità di attuazione delle azioni di miglioramento risultano chiaramente definite:

- per il Sistema di Governo, esse sono distribuite secondo la struttura delineata nel punto A.2.1;

- per il Sistema di Assicurazione della Qualità, sono attribuite al PQA e al NdV, nel rispetto delle rispettive funzioni di gestione e valutazione;

- per i processi e servizi operativi, ai Responsabili di area e di CdS.

La diffusione dei risultati del riesame e delle valutazioni avviene attraverso una pluralità di canali:

- pubblicazione dei punti di interesse delle sedute degli Organi di Governo, accessibili con credenziali personali nella piattaforma e-learning;

- incontri periodici del PQA con Delegati, Responsabili di CdS e CPDS, durante i quali vengono illustrati gli esiti del riesame e gli obiettivi di miglioramento conseguenti.

Il NdV valuta positivamente la strutturazione del ciclo di riesame e la regolarità con cui i risultati vengono diffusi e utilizzati dagli Organi di Governo. Si raccomanda di mantenere e documentare la tracciabilità delle decisioni adottate a seguito dei riesami, esplicitando per ogni azione le evidenze da cui origina e gli indicatori di verifica.

Punto di attenzione

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Aspetti da considerare

A.5.1. Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Università Giustino Fortunato attribuisce un ruolo attivo agli studenti nei processi decisionali, di governo e di assicurazione della qualità, in coerenza con i principi statuari e la propria missione formativa.

Pur non essendo soggetta al D.M. 270/2004, in quanto Ateneo non statale e telematico, l'Unifortunato ha scelto di garantire una partecipazione studentesca diffusa e sostanziale in tutti i livelli di governo accademico, rafforzando il principio di rappresentanza e di corresponsabilità nella gestione dei processi formativi e organizzativi.

Dal 2018, la partecipazione studentesca negli OOAA è formalmente sancita dallo Statuto, che ne prevede la presenza e il ruolo in più articoli fondamentali:

• Art. 4 – Principi generali;

• Art. 8 – Diritto allo studio;

• Art. 14 – Senato Accademico;

• Art. 22 – Consigli di Corso di Studio;

• Art. 29 – Commissione Paritetica Docenti–Studenti (CPDS);

• Art. 35 – Rappresentanza degli studenti nel PQA, nel Consiglio di Facoltà e nei Gruppi AQ dei CdS.

L'Ateneo ha istituito un'unica CPDS di Ateneo, composta da un docente e uno studente per ciascun CdS, garantendo così rappresentanza completa e un canale stabile di dialogo fra le componenti. I rappresentanti studenteschi in PQA, Consiglio di Facoltà e Gruppi AQ sono designati dagli studenti eletti, ampliando la partecipazione oltre quanto previsto dallo Statuto.

Le elezioni delle rappresentanze studentesche sono regolate da un apposito Regolamento, disponibile online, che disciplina le modalità di voto digitale e promuove la formazione in tema di AQ (Art. 8). I risultati delle elezioni sono pubblicati in un'apposita sezione del sito istituzionale, garantendo trasparenza e accessibilità.

Dal 2022, inoltre, uno studente e un laureato partecipano alla Commissione di Ateneo per l'Orientamento, il Placement e il Public Engagement (OPPE), nominati direttamente dal Rettore, per valorizzare il contributo attivo degli studenti nel miglioramento continuo dell'offerta formativa e delle relazioni con il territorio.

La partecipazione studentesca ai processi di AQ è ampia: gli studenti contribuiscono ai Gruppi AQ dei CdS, al Consiglio di Facoltà, al Senato Accademico, alla CPDS e al PQA, promuovendo la diffusione della cultura della qualità e dei processi di autovalutazione, monitoraggio e riesame.

L'Ateneo ha inoltre sviluppato un'articolata politica di ascolto e di comunicazione diretta con la componente studentesca:

- incontri annuali di presentazione dei risultati OPIS e di sensibilizzazione alla partecipazione (13/09/2024 – 1/10/2024 – 8/10/2024 – con ulteriore data prevista per 19/09/2025);

- canali istituzionali di segnalazione, quali posta elettronica, forum della piattaforma e-learning, messaggistica interna e moduli di feedback dedicati per i singoli insegnamenti;

- registro reclami, con procedura formalizzata per la raccolta, la registrazione e l'analisi sistematica delle segnalazioni;

- accesso diretto al Rettore, che mantiene un canale personale di dialogo via e-mail e tramite incontri periodici (in presenza e online) aperti alla comunità studentesca.

Tali strumenti consentono un monitoraggio costante dell'esperienza formativa e una risposta tempestiva alle istanze degli studenti.

Il NdV rileva come l'approccio adottato favorisca la partecipazione consapevole, la trasparenza decisionale e la responsabilità condivisa, elementi fondamentali per il consolidamento della cultura della qualità.

Il NdV raccomanda di continuare a garantire la formazione specifica dei rappresentanti degli studenti sui temi di AQ, accreditamento e monitoraggio dei CdS, anche mediante seminari o corsi periodici. Suggerisce di formalizzare un rapporto annuale sintetico della CPDS e dei rappresentanti nel PQA e nei Gruppi AQ, che evidenzia le principali proposte, le azioni accolte e le ricadute sul miglioramento dei processi formativi.

- [SISTEMA-AQ-ATENEO-Relazione-AQ-NdV-2025-30-10-2025-pdf](#)

Relazione annuale NdV 2025 - parte 1 Sistema AQ Ateneo
30/10/2025

- [Relazione-AQ-NdV-2025-30-10-2025-pdf](#)

Relazione annuale NdV 2025 - completa
30/10/2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS2.

Sulla base delle indicazioni rilasciate dall'ANVUR, il Nucleo ha operato con l'obiettivo di verificare il carattere strutturale e continuativo delle azioni intraprese per l'applicazione del modello AVA3. In questo senso, al supporto del PQA nei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CDS, si è accompagnata una attività di monitoraggio delle azioni da questi intraprese (Relazione annuale NdV 2023; Relazione OPIS NdV 2024; verbale audizioni 4.06.2025).
I risultati di queste attività vengono presentati di seguito.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dall'analisi del percorso di studio e della regolarità delle carriere, condotta attraverso le Schede Indicatori di CDS 15 luglio 2025, è emerso quanto segue.

Per il CDS LMG/01 cresce l'indicatore IC21 (100% nel 2023; 83.3% nel 2022), diminuisce l'indicatore iC21T (67.7%; 83.3% nel 2022) mantenendosi tuttavia in linea con i valori degli altri Atenei telematici e degli Atenei tradizionali; positivo è anche il valore degli indicatori iC24 e iC24T che segnalano per il 2023 una bassa percentuale di abbandoni, pari al 25% e in linea con le altre tipologie di atenei. Stabili i valori che si registrano per gli indicatori iC23/iC23T (0% come nell'anno 2022). Per il CDS LM-77 sono in crescita gli indicatori iC21 (2023: 100%; 2022: 75%) e iC22 (2023: 75%; 2022: 42.9%) così come iC21T e iC22T. Restano stabili allo 0% iC23 e iC23T mentre migliorano iC24 (2023: 28.6%; 2022: 60%) e iC24T (2023: 25%; 2022: 60%).

Per il CDS LM-51, nel 2023 i valori degli indicatori in esame risultano tutti sostanzialmente stabili, se non in via di miglioramento.

Per il CDS L8 nel 2023 migliora iC21 che ritorna al 100% (complice anche la bassa numerosità di numeratore e denominatore); iC22 è disponibile per la prima volta nel 2023 e fa registrare 33.3%, in linea con gli altri atenei telematici; iC23 si attesta a 0% mentre iC24 non è disponibile. Lo stesso andamento si registra per i relativi indicatori telematici

Per il CDS L14/L18, si segnala la seguente situazione: iC21-L14 migliora sensibilmente passando nel 2023 a 50% rispetto allo 0% dell'anno precedente (stesso andamento per iC21T-L14); iC21-L18 migliora lievemente nel 2023. Tuttavia, questo indicatore resta critico rispetto al benchmark per iC21-L14. La percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) per il 2023 scende al 25% per L-14 e a 8.7% per L-18, facendo registrare uno scostamento negativo rispetto al benchmark degli Atenei Telematici. L'indicatore IC22T è disponibile solo per il 2022 ed è stabile al 50% Per iC24-L14 e iC24-L18 (e i relativi indicatori telematici) il 2023 è il primo anno con dati disponibili che tuttavia sono critici rispetto al benchmark di riferimento. I valori di iC23-L14 e iC23-L18 (e i relativi indicatori telematici) restano sempre allo 0%.

Per il CDS L28 quasi tutti gli indicatori restano stabili ad eccezione di iC24 e iC24T che aumentano nel 2023 (passando da 37.5% a 60%) senza tuttavia far registrare criticità rispetto al benchmark.

Per il CDS L19, nel 2023, tutti gli indicatori (anche quelli telematici) registrano una situazione pressoché stabile tranne che iC24 e iC24T i cui valori aumentano, facendo registrare una criticità rispetto al benchmark degli altri atenei telematici.

Rispetto al CDS L24 la situazione nel 2023 si presenta pressoché stabile non facendo registrare alcuno scostamento rispetto al benchmark.

Per il CDS LM-47 si segnala la seguente situazione: data l'istituzione nell'a.a. 2023/2024, gli indicatori iC22, iC22T, iC24 e iC24T non sono disponibili. L'indicatore iC21 (e il relativo telematico) nel 2023 è pari a 50%; sebbene si registri in tal modo uno scostamento negativo rispetto al benchmark, si tratta di una criticità riconducibile agli scostamenti derivanti dall'esiguità numerica dell'indicatore. Per iC23 e iC23T il valore è 0%, in linea con quello degli altri atenei telematici.

Per il CDS LM-85 data l'istituzione nell'a.a. 2024/25, gli indicatori in esame non sono ancora disponibili.

Dalle SMA 2024, in linea con la Raccomandazione D.CDS. 2.2. che il Nucleo ha effettuato nella Relazione 2024, si evidenzia che i CDS hanno vigilato sui valori risultanti oltre la soglia (scostamenti negativi > 20% rispetto al benchmark) prestabilita da ANVUR, fissando apposite azioni correttive e tracciandone il monitoraggio nei documenti di riesame dei CDS.

Internazionalizzazione della didattica

Dalle Schede Indicatori 15 luglio 2025, per tutti i CDS, nel 2023 emergono valori prossimi allo zero per gli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi); iC10BIS (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti); iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero); iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

Questo aspetto problematico - perdurante nel confronto tra le annate - è stato affrontato, sia a livello di Ateneo che di CDS, attraverso l'implementazione delle iniziative funzionali ad una maggiore diffusione della cultura dell'internazionalizzazione (per il dettaglio delle attività compiute si veda il Riesame Commissione Erasmus e attività internazionali, pubblicato nella sezione dedicata della piattaforma, i Riesami CDS, pubblicati nella sezione dedicata della piattaforma, il Riesame infrannuale 2025 della Commissione per la qualità della didattica).

La mancata incidenza di tale azione migliorativa ha condotto i CDS, attraverso le riflessioni dei rispettivi Responsabili in seno alla Commissione per la Qualità della didattica (Riesame Commissione per la Qualità della didattica 2024, p. 27, consultabile nella sezione dedicata della piattaforma e-learning) ad una diversa lettura dei dati che emergono nel settore della mobilità che si è sviluppata a partire da una valutazione di tali dati realizzata sotto un profilo sincronico e, dunque, tenendo conto che la media di partecipazione alle attività didattiche internazionali degli iscritti ai medesimi CDS degli Atenei Telematici è, come quella dei CDS, prossima allo 0% (IA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; IA10bis Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti; IA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero: Scheda Indicatori di Ateneo 15.7.2025, indicatori di Internazionalizzazione; analogamente, Schede Indicatori CDS 15.7.2025).

Nelle riflessioni condotte dai CDS si ritiene che questa situazione vada letta congiuntamente ai dati elaborati dall'Ufficio Studi e Analisi di Erasmus+ relativamente alla partecipazione italiana 2022, in rapporto all'andamento 2021 (<https://www.erasmusplus.it/news/programma/erasmus-nel-2022-cresce-la-partecipazione-italiana-al-programma-per-scuola-universita-ed-eda/>). Poiché da questo studio emerge che lo studente Erasmus italiano ha un'età media di 23 anni, si ritiene non possa essere sottovalutata la circostanza che, molto spesso, gli studenti iscritti ai CDS telematici hanno un'età superiore a quella indicata nel Rapporto Indire, perché la flessibilità delle metodologie didattiche rende più agevole conciliare lo studio con gli impegni, di lavoro e familiari, della vita più adulta. Questa fotografia sul dato anagrafico emerge anche nel Rapporto 2023 che ANVUR ha stilato sul Sistema della Formazione Superiore e della Ricerca (<https://www.anvur.it/attivita/rapporto-biennale/rapporto-versione-2023/>), in cui si legge, a pag. 30, che «Le classi di età di riferimento degli studenti delle università tradizionali sono strutturalmente diverse rispetto a quelle delle telematiche. Nell'a.a. 2021/22, l'80% degli studenti iscritti alle università tradizionali ha un'età inferiore a 26 anni, percentuale che nella stessa fascia di età si riduce al 34% nelle università telematiche, dove circa il 57% degli studenti iscritti ha almeno 28 anni».

Questa situazione è confermata anche con riferimento ai CDS ed emerge nel triennio, e con specifico riferimento all'a.a. 2024-2025, nel dettaglio delle fasce di età degli ingressi nei singoli CDS; da questa analisi, infatti, si evince che in media, solo il 19% degli ingressi in Ateneo coinvolge studentesse e studenti che hanno una età compresa tra i 18 e i 25 anni e che per la maggioranza dei CDS (salvo per L28, L19, L24 e L14/18) la percentuale delle studentesse e degli studenti che hanno una età compresa tra i 18 e i 25 anni è inferiore o sostanzialmente uguale a quella di Ateneo.

A partire da queste riflessioni, già nel Riesame 2022, p. 18-19, la Commissione per la Qualità della Didattica (composta dai Responsabili di tutti i CDS) aveva progettato una attività funzionale ad approfondire i bisogni e le attese degli studenti in questo settore. Anche ai fini della presa in carico della Raccomandazione del Nucleo (D.CDS 2.4, Relazione 2024), di procedere all'approfondimento delle caratteristiche della popolazione studentesca per verificare, in relazione alle specificità di ciascun CDS, l'effettivo grado di interesse nel settore della mobilità internazionale e rispondere in modo efficace agli obiettivi strategici posti dall'Ateneo, la Commissione per la Qualità della Didattica ha svolto una attività di supporto nell'analisi delle caratteristiche della popolazione studentesca dei singoli CDS (tra cui, età ed eventuale svolgimento di attività lavorativa) per la predisposizione, da parte della Commissione Erasmus e attività internazionali, di un questionario da somministrare agli studenti. L'indagine ha confermato che la causa della mancata incidenza delle azioni migliorative risiede in larga parte nella difficoltà di coniugare gli impegni, lavorativi e familiari, della vita più adulta con l'impegno, anche di ordine temporale, richiesto dalla partecipazione ad un programma Erasmus+ (v. Questionario Erasmus, disponibile nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Per questa ragione, attraverso i propri Referenti nella Commissione di Ateneo, i CdS si stanno adoperando per valorizzare forme di mobilità più brevi (Rapporti di riesame ciclici 2024, disponibili nella sezione dedicata della piattaforma e-learning), come tali, maggiormente rispondenti alle caratteristiche della propria popolazione studentesca; in tal senso, per l'a.a. 2023/2024, nell'ambito del programma Erasmus+ 2021-2027, è stata finanziata la mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP), con riconoscimento di 3 CFU agli studenti partecipanti; tale forma di mobilità è stata rinnovata per l'a.a. 2024/2025. Allo stato attuale, complessivamente si registra la partecipazione di un totale di 15 studenti (dati Ufficio Relazioni Internazionali). Per assicurare un ulteriore approfondimento dei bisogni e delle attese degli studenti nel settore della mobilità internazionale e orientare meglio le future strategie di internazionalizzazione, i CDS, per il tramite dei propri referenti in Commissione Erasmus e attività internazionali, stanno elaborando un questionario da somministrare agli studenti al rientro dalla mobilità a partire dall'a.a. 2025/2026, così da raccogliere dati sistematici sul gradimento della mobilità per studio o tirocinio e dei BIP e verificare in maniera più strutturata l'efficacia di tali esperienze.

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

Dalle analisi OPIS di tutti i CDS emerge, innanzitutto, un livello di soddisfazione molto elevato sulla generale definizione della modalità di esame (in media 95% di risposte positive per la domanda n. 4: Analisi OPIS CDS), che si conferma nell'analisi della percentuale degli studenti che, sulla base della pianificazione delle prove di apprendimento, acquisiscono CFU, la quale, nel confronto tra l'a.a. 2022/2023 e l'a.a. 2023/2024 e rispetto ai valori di Ateneo, risulta adeguata per tutti i CDS. Il dettaglio di questa analisi emerge dalla tabella che è reperibile nel documento allegato.

L'efficacia della gestione del processo emerge anche dai risultati dell'analisi sulla percentuale di abbandoni che risulta molto bassa per tutti i CDS. La tabella di riferimento riproduce l'andamento nel tempo delle rinunce e dei trasferimenti (si veda allegato).

Per il monitoraggio della pianificazione, i CDS si avvalgono del supporto della Segreteria Didattica, la quale comunica ai Presidenti del CDS qualsiasi disallineamento emergente dai verbali o comunicato dagli studenti, direttamente o attraverso il registro reclami. Gli esiti del controllo sono tracciati nei Riesami di CDS dai quali risulta che le Commissioni di esame operano nel rispetto della descrizione delle modalità di esame contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti.

Anche dai tempi di conseguimento del titolo si riscontra l'efficacia del processo come risulta dalla tabella che è reperibile nel documento allegato Laureati anno solare 2025.

Interazione didattica e valutazione formativa

Le modalità di gestione dell'interazione didattica, il coinvolgimento dei docenti e dei tutor e le tecnologie/metodologie sostitutive dell'apprendimento in situazione sono descritte nelle Linee Guida PQA

(https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/07/LINEE-GUIDA-SISTEMA-AQ-DIDATTICA_PARTEAPARTEB_PQA-2023-2024_19-12-2023.pdf).

La didattica è monitorata mensilmente dai Gruppi AQ di CDS. Nel corso del triennio 2022-2023-2024, a valle dell'attuazione del nuovo modello didattico, il confronto tra le annate consente di registrare un miglioramento pressoché per tutte le attività di DE e DI monitorate (Riesame della Commissione per la Qualità della didattica, monitoraggio infrannuale 2025 p. 18, pubblicato nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Il benchmark di riferimento per la verifica dell'andamento degli obiettivi di CDS è pari al 90% per ciascun indicatore (v. Format di monitoraggio mensile della didattica, pubblicato nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Tutti gli indicatori superano tale soglia, anche nel primo semestre 2025, come si evince dalla tabella reperibile nel documento allegato.

A livello di singolo CDS, per nessuna delle attività monitorate vi sono carenze superiori al 10%: il tracciamento di questo controllo e il dettaglio dei relativi esiti sono riscontrabili nei Riesami CDS e nelle SMA 2024, consultabili attraverso la sezione dedicate della piattaforma e-learning.

L'efficacia dell'azione di monitoraggio risulta anche dai dati relativi alla soddisfazione studentesca (Analisi OPIS, per tutti i CDS consultabili nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Il livello di soddisfazione complessiva dei CDS è molto elevato, con percentuali di risposte positive (date dalla somma delle risposte "Decisamente SI" e "Più SI che no"), che si collocano tra il valore minimo di 88% (corso L-28 alla domanda D.7) e il valore massimo di 98,5% (corso L-8 alla domanda D.2 e corso L-24 alla domanda D.9) per l'a.a. 2023/2024; l'analisi, inoltre, ha evidenziato che, per nessun CDS, è dato registrare scostamenti significativi dalla soglia considerata come critica dalle Linee guida PQA sulla modalità di rilevazione delle opinioni studenti (scostamento di 20 punti percentuali dal 100% di giudizi positivi). A livello complessivo, la situazione è rappresentata dalle tabelle reperibili nel documento allegato.

Anche il confronto tra i CDS magistrali e i CDS triennali consente di esprimere una valutazione di sostanziale omogeneità nei livelli della soddisfazione studentesca (v. Commissione per la Qualità della didattica, Monitoraggio infrannuale 2025, p. 7, consultabile nella sezione dedicata della piattaforma e-learning).

Il regolare svolgimento della didattica è monitorato a livello di Ateneo dal PQA e da un Ufficio Didattica che, in un'ottica di supporto al monitoraggio intermedio, segnala ai Responsabili dei CDS eventuali disallineamenti rispetto alle linee guida. La Commissione per la Qualità della didattica vaglia i monitoraggi della didattica almeno una volta all'anno, in occasione del Riesame, per eventuali proposte migliorative da presentare agli Organi accademici.

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Per il processo di selezione dei docenti di ruolo e a contratto e per il dettaglio della dotazione organica in relazione a ciascuno dei CDS, si rimanda all'Ambito di Valutazione B di sede.

Al fine di parametrare il peso degli incarichi esterni sulle materie di base (A), caratterizzanti (B) e affini (C), dando seguito alle indicazioni che il Nucleo di valutazione ha fornito in occasione delle audizioni condotte lo scorso a.a. (verbale NdV 4.4.2023), la CD ha analizzato la distribuzione dei CFU per ciascun CDS. L'analisi è stata eseguita anche attraverso un confronto con l'a.a. 2023/2024 e tenendo conto dei seguenti indicatori (Schede indicatori CDS 15.7.2025):

iC27 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza);

iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza);

iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b);

iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;

iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata);

iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza).

Da questa verifica è emerso quanto di seguito riportato.

LMG/01 Giurisprudenza (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

La distribuzione dei CFU risulta adeguata e, nel confronto tra le annate, si registra una sostanziale stabilità della percentuale dei CFU a docenti interni. Tenendo conto della Scheda Indicatori CDS 15.7.2025, per il CDS LMG/01, l'indicatore iC27, nel 2024, si attesta su un valore di 11,8 e nella media del triennio 2022/2023/2024 si attesta su un valore di 12; è profondo il divario rispetto agli altri Atenei telematici per i quali si registra, invece, un rapporto di 84,5 per il 2024 e di quasi 73,73 per il triennio 2022/2023/2024. Per l'indicatore iC28, i valori nel triennio risultano sostanzialmente stabili e si attestano in media su un rapporto di 3 (2,4 nel 2024) contro un rapporto di 32 per gli altri Atenei telematici (35,3 nel 2024). Adeguato anche il

valore che emerge dal rapporto tra studenti regolari/docenti, tanto più se si considera che dalla Scheda indicatori CDS 15.7.2025, nel triennio 2022/2023/2024, il valore dell'indicatore iC05 è 12,3 (2024: 11,4) contro il valore di 76,53 che, per il medesimo triennio, si registra, invece, rispetto agli altri Atenei telematici (2024: 74,4).

È positivo e in crescita anche il valore espresso dagli indicatori iC19 (2024: + 11,6% rispetto al 2023), iC19BIS (2024: + 11,6% rispetto al 2023) e iC19TER (2024: +12,6% rispetto al 2023); mentre gli indicatori iC19 e iC19BIS esprimono valori sostanzialmente equivalenti rispetto al benchmark, l'indicatore iC19TER supera di oltre l'11% l'omologo degli Altri Atenei Telematici.

LM-77 Economia aziendale (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)
Per il CDS LM-77, nel confronto del biennio, si registrano valori adeguati.

L'indicatore iC27 nel 2024 si attesta su un valore di 15,1, superiore rispetto all'anno precedente (13,5); è netto il divario rispetto agli altri Atenei telematici per i quali si registra, invece, un rapporto di 48,3 (54 per il 2023).

Per l'indicatore iC28 i valori nel triennio risultano sostanzialmente stabili. L'indicatore è pari a 1,8 per il 2024 e 2,3 per il 2023. Per gli altri Atenei telematici tale indicatore nel 2024 è pari a 28,6 (30,9 nel 2023).

Adeguato anche il valore che emerge dal rapporto tra studenti regolari/docenti. Per il 2024 il valore dell'indicatore iC05 è 12,9 (2023: 10,3), contro il valore di 34,2 degli altri Atenei telematici (2023: 45,5).

È stabile rispetto allo scorso anno il valore degli indicatori iC19 e iC19BIS (30,4% nel 2024 e 30,8% nel 2023 per entrambi); in crescita l'indicatore iC19TER (61,2% nel 2024 e 52% nel 2023). Per il benchmark (Altri Atenei Telematici) nel 2024 iC19 è pari a 31% e iC19BIS pari a 34,3%; iC19TER pari al 46,3% (Scheda Indicatori CDS 15.07.2025).

LM-51 Psicologia comportamentale e cognitiva applicata (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

Per il CDS LM-51 i valori sono adeguati e si registra una lieve flessione nel 2024/2025 in ragione del passaggio dell'insegnamento a contratto di Teorie e Tecniche dei Test Psicologico. L'indicatore iC27, nel 2024, è in crescita rispetto al 2023 passando da 58 a 64 e nella media del triennio 2021/2022/2023 si attesta su un valore di 61 che si distacca sensibilmente rispetto agli altri Atenei telematici, per i quali si registra un rapporto di 101,73 nel medesimo triennio (2023: 156).

L'indicatore iC28 cresce nel 2024 rispetto al 2023 e si attesta a 36, mentre gli altri Atenei telematici evidenziano un valore stabile a 18. Aumenta l'indicatore iC05: , passando da 47 a 64 mentre per gli altri Atenei telematici è stabile a 10. In crescita l'indicatore iC19 che passa da 34.6 a 41.6%, stesso andamento per l'indicatore iC19BIS, mentre l'indicatore iC19TER cresce da 52 a 56%. Non vi è scostamento significativo rispetto al benchmark con gli altri Atenei telematici.

LM47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

Per il CDS LM47 è nettamente prevalente la docenza interna.

Uno degli elementi più significativi che emergono dall'analisi degli indicatori è rappresentato dall'iC27, relativo al rapporto studenti/docenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Nel 2023, il valore pari a 4,7 evidenziava un livello di attenzione quasi individualizzato, e nel 2024, pur salendo a 12,8 per effetto della crescita delle immatricolazioni, il dato resta ampiamente migliore rispetto agli Atenei telematici (395,5) e perfettamente in linea con gli Atenei non telematici (16,3).

L'indicatore iC28 (rapporto studenti del primo anno/docenti del primo anno) si mantiene pressoché stabile (0,8 nel 2023; 1,0 nel 2024). Questo risultato è particolarmente significativo se confrontato con i valori degli Atenei telematici (253,6) e non telematici (15,0), poiché indica un livello di accessibilità alla docenza eccezionalmente alto per gli studenti del primo anno, con un rapporto docente-studente quasi individualizzato.

L'indicatore iC05 (studenti regolari/docenti) cresce da 4,3 nel 2023 a 11,9 nel 2024, anch'esso per effetto della maggiore numerosità studentesca. Pur con l'incremento, il dato resta nettamente migliore rispetto al benchmark telematico (183,8) e vicino a quello dei corsi non telematici (6,2).

Sul fronte della qualificazione della docenza, l'indicatore iC19TER (ore erogate da strutturati + RTD A e B) mostra un deciso miglioramento: dal 34,8% del 2023 al 44,9% del 2024. Si tratta di un incremento di oltre +10 punti percentuali, che colloca il CdS sopra la media telematica (39,9%) e testimonia l'impegno nell'aumentare il presidio di docenza interna strutturata.

Anche gli indicatori iC19 (19,9%) e iC19BIS (21,7%) risultano allineati o leggermente superiori al benchmark telematico. Rispetto all'anno precedente, il CdS LM-47 ha visto un fisiologico aumento dei rapporti studenti/docenti dovuto alla crescita delle immatricolazioni, ma ha comunque mantenuto valori molto più favorevoli rispetto agli Atenei telematici e in linea con i non telematici. Particolarmente positivi risultano la stabilità di iC28, il rafforzamento della quota di docenza strutturata (iC19TER +10 punti) e l'eccellente soddisfazione dei laureandi (100%).

LM85 – Scienze pedagogiche e Neuroscienze cognitive (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

Per il CDS LM85 i CFU affidati a docenti a contratto sono prevalenti. La dotazione organica è così composta: 5 ricercatori di tipo A, 2 professori associati, 6 docenti a contratto

Essendo stato istituito nell'a.a. 2024/2025, gli indicatori in analisi non sono disponibili, né comparabili con altri riferimenti, per cui sarà necessario attendere un ulteriore anno accademico per la verifica.

L8 Ingegneria informatica (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)*

*Nel corso sono presenti due indirizzi

Il numero contenuto di iscritti, che comunque si registra in costante aumento, influisce sul valore degli indicatori iC27 e iC28, che registrano uno scostamento importante rispetto agli altri Atenei Telematici. L'indicatore iC27 conferma comunque l'andamento leggermente crescente in ragione dell'aumento del numero degli iscritti, registrando un valore pari a 4 contro un 101,4 come valore di confronto. D'altro canto il valore dell'indicatore iC28 è influenzato ovviamente dal basso numero degli

iscritti al primo anno, e registrò un valore in linea con gli anni precedenti, 1,1, contro un 88,6 degli altri Atenei Telematici.

L28 Scienze e tecnologie dei trasporti (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

Nel CdS sono presenti tre indirizzi (+ una specializzazione di indirizzo) come dettagliato nella tabella successiva. Per il CdS L-28, la distribuzione dei CFU evidenzia un ricorso prevalente a esperti esterni. Come rilevato anche dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2023 (p. 10), tale scelta è motivata dalla peculiare qualificazione richiesta agli specialisti destinati al Curriculum orientato all'acquisizione della licenza per il personale di volo, figure che, per la loro natura professionale, difficilmente trovano corrispondenza all'interno del contesto accademico.

Nel 2023 l'indicatore iC27 si attestava su un valore di 6,5, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (2022: 6,8) e in linea con la media del triennio 2021-2023. Nel 2024 si registra invece un miglioramento significativo, con un valore pari a 7,7.

L'indicatore iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), nel 2023, si attestava su un valore di 6,5, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (2022: 6,8) e in linea con la media del triennio 2021-2023. Nel 2024 l'indicatore registra un miglioramento, raggiungendo il valore di 7,7. Se confrontato con il benchmark degli Atenei non telematici, e considerata l'unicità del CdS telematico nel panorama nazionale, tale andamento va interpretato come un progresso positivo. Infatti, la differenza tra il CdS e il benchmark dei non telematici risultava pari a 12,9 nel 2020, a 8,7 nel 2021, a 9,0 nel 2022 e a 5,7 nel 2023. Nel 2024 lo scostamento si riduce ulteriormente a 1,4, portando l'indicatore quasi in linea con i valori registrati dagli Atenei non telematici.

Per l'indicatore iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) il valore di 4,6 del 2024 migliora rispetto al 2023, quando corrispondeva a 3,0 avvicinandosi al benchmark di riferimento usato degli Atenei non telematici.

L'indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)* corrisponde al valore di 14,2. Rispetto al quadriennio precedente 2020-2023, in cui la media corrisponde al 21,57, l'indicatore non sembra rappresentare una criticità.

Da evidenziare poi il miglioramento negli indicatori iC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata che dal 18,8 del 2023 raggiunge il valore del 24,1 e dell'indicatore iC19TER che dal 37,3 del 2023 passa al 53,5 riducendo il distacco dal valore del benchmark di riferimento degli Atenei non telematici, seppure si evidenzia che il valore inferiore è riconducibile alla caratterizzazione delle professionalità che esprimono i docenti del CdS.

L14 - L18 Diritto ed economia delle imprese (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

Su entrambe le Classi di Laurea è nettamente prevalente la docenza interna ed è stabile rispetto alla precedente rilevazione.

La somma di A+B (base+caratterizzanti) tuttavia porta le percentuali su L-14 al 70% e su L-18 all'80% di docenza di ruolo.

Il valore dell'indicatore iC27, nel 2024 (12), è stabile rispetto all'anno 2023 (11,5) e resta particolarmente distante dai valori che esprime il medesimo indicatore rispetto agli altri Atenei telematici (2024: 221).

Il valore dell'indicatore iC28 nel 2024 (10,2) è in aumento rispetto al 2023 (5,9) e resta lontano dai valori che esprime il medesimo indicatore rispetto agli omologhi telematici (2024: 303,3).

L'indicatore iC05 migliora nel 2024 (-3 rispetto al 2023) e resta ben lontano dai valori del benchmark (Atenei telematici 2024: 211,8).

I valori degli indicatori iC19 (2024: 36,2%), iC19BIS (2024: 36,2%) e iC19TER (2023: 58,6%) sono adeguati rispetto al benchmark, ancorché in flessione rispetto al 2023 (Scheda Indicatori CDS 15.07.2025).

L19 Scienze dell'educazione e della formazione (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

La distribuzione dei CFU risulta adeguata ancorché nel confronto tra le annate si registri un aumento della percentuale dei CFU a docenti interni (+5%).

Il valore dell'indicatore iC27, nel 2024 (10,9) resta sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (10,1) e risulta particolarmente distante dai valori che esprime il medesimo indicatore rispetto agli altri Atenei telematici (2024: 239,2).

Anche l'indicatore iC28 resta sostanzialmente stabile (2024: 8,6) ed è lontano dai valori che esprime il medesimo indicatore rispetto agli omologhi telematici (2024: 231,8).

Adeguato altresì il valore che emerge dal rapporto tra studenti regolari/docenti, tanto più se si considera che dalla Scheda indicatori CDS 15.07/2025, nel triennio 2022/2023/2024 il valore dell'indicatore iC05 è sostanzialmente stabile e negli anni 2023 e 2024 rimane identico e pari a 12,4, contro i valori molto alti che si registrano, per il medesimo triennio, rispetto agli altri Atenei telematici.

I valori degli indicatori iC19 (2024: 18,1% in diminuzione rispetto al 2023), iC19BIS (2024: 18,1% in diminuzione rispetto al 2023) e iC19TER (2024: 36,9% sostanzialmente identico al 2023) sono adeguati e in linea rispetto al benchmark (Scheda Indicatori CDS 15/07/2025).

L24 Scienze e tecniche psicologiche (si veda tabella nel documento in allegato - Percentuale distribuzione in rapporto ai CFU A-B-C)

La distribuzione dei CFU a docenza interna risulta adeguata e stabile nel confronto tra le annate. Il valore dell'indicatore iC27, nel 2024 (10,7) risulta sceso rispetto al 2023 (12,1) ma resta un valore estremamente positivo e particolarmente distante dai valori che esprime il medesimo indicatore rispetto agli altri Atenei telematici (2024: 310,9).

In leggero miglioramento anche l'indicatore iC28 (nel 2024 pari 8) resta estremamente positivo e lontano dai valori espressi in relazione al benchmark (Atenei telematici 2023: 353,4).

Assolutamente positivo l'andamento dell'indicatore iC05 (2024 misura 16,5). L'adeguatezza del valore emerge anche con

riferimento al benchmark (L24 2023: 16,9; Atenei telematici 2023: 407,9).

I valori degli indicatori iC19 (2024: 18%), iC19BIS (2024: 18%) e iC19TER (2026: 46%) mostrano una certa deflessione rispetto agli anni precedenti ma ora sostanzialmente risultano in linea rispetto al benchmark (Scheda Indicatori CDS 15.07.2025).

La coerenza della qualificazione dei docenti con le discipline previste dal piano di studio dei CDS si riscontra, oltre che sulla base della coerenza fra gli SSD di afferenza dei singoli docenti rispetto agli SSD di appartenenza dei relative insegnamenti (v. SUA CdS, Quadro B3, link al curriculum vitae dei docenti), anche attraverso l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) che, nel triennio 2021/2022/2023, per la maggioranza dei CDS è stabile al 100%. La competenza scientifica dei docenti risulta oggetto di attenzione anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca che i CDS compiono per tramite di un proprio Referente nella Commissione ricerca (v. Riesame Ricerca 2024 e Riesami del Sistema AQ di CDS 2024/2025, documenti disponibili nella sezione dedicata della piattaforma e-learning).

Risultano iniziative di formazione dedicate alle attività di didattica erogativa ed interattiva, webinar dedicati alle Linee Guida sulla didattica e incontri di formazione sulle metodologie didattiche dell'e-learning (il dettaglio è descritto, per ciascun CDS, nei Riesami CDS pubblicati nella sezione dedicata della piattaforma e-learning; si veda anche quanto descritto nei requisiti di sede B1 – gestione delle risorse). La percentuale di partecipazione dei docenti alle attività formative è tracciata Relazione annuale PQA 2024.

L'efficacia di tale formazione si riscontra nei questionari della soddisfazione studentesca, tenuto conto che, per ciascun CDS, le capacità di stimolo ed espositive del docente (Domanda n. 6) sono valutate positivamente da una percentuale di studenti particolarmente elevata (valore medio D. 6: 98%; per il dettaglio e il confronto tra i diversi CDS v. Commissione per la qualità della didattica, Monitoraggio infrannuale 2025, p. 7). Stesso andamento positivo si registra nelle valutazioni sulla chiarezza espositiva dei docenti (Domanda n. 7: 91%; per il dettaglio e il confronto tra i diversi CDS v. Commissione per la qualità della didattica, Monitoraggio infrannuale 2025, p. 7; v., inoltre, Relazioni OPIS pubblicate nella sezione dedicata della piattaforma e-learning).

Per quanto attiene alla qualificazione dei tutor, l'Ateneo ha definito requisiti per il reclutamento che tengono in particolare rilievo le competenze scientifiche. Già per l'a.a. 2017/2018 è stato dato corso a bandi per il reclutamento di tutor disciplinari con il titolo di dottore di ricerca quale titolo preferenziale. Per l'a.a. 2023/2024 sono stati reclutati tutor in possesso di dottorato di ricerca nel rispetto delle linee guida ANVUR.

Le finalità, le tipologie e l'organizzazione del tutorato sono previste nel Regolamento Tutor (<https://www.unifortunato.eu/public/Regolamento%20TUTOR.pdf>).

Risultano iniziative di formazione sulle metodologie didattiche anche a favore dei tutor (il dettaglio è descritto, per ciascun CDS, nei Riesami CDS pubblicati nella sezione dedicata della piattaforma e-learning; si veda anche quanto descritto nei requisiti di sede B1). La percentuale di partecipazione dei tutor alle attività formative è tracciata Relazione annuale PQA 2023/2024.

Le opinioni studentesche testimoniano l'efficacia di tale formazione perché, tenendo conto delle percentuali espresse in relazione a ciascun CDS, i valori di gradimento dell'attività svolta dai tutor (Domanda n. 10) sono molto elevati: 96% (per il dettaglio e il confronto tra i diversi CDS v. Commissione per la qualità della didattica, Monitoraggio infrannuale 2025, p. 7).

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche dei CDS

A livello di Ateneo, a partire dal Piano Strategico 2019-2021, è stato individuato uno specifico obiettivo (OB.1.2.) volto a "Valorizzare il contributo delle altre parti interessate alla progettazione dei CDS e alla fase di riesame". L'utilizzazione delle indicazioni offerte dalle PI si riscontra dai documenti di Planning delle verbalizzazioni 2024/2025, di Analisi della domanda di formazione dei CDS 2025/2026, dai documenti di riesame del Sistema AQ dei CDS 2024/2025 e dal Riesame della Commissione per la qualità della didattica 2024, p. 2-11, pubblicato nella sezione dedicata della piattaforma e-learning. L'impatto degli interventi sull'offerta formativa è verificato in occasione del monitoraggio annuale (SMA 2024) e, tenendo conto dell'indicatore iC00d-Iscritti (L; LMCU; LM) (SMA CDS 2024; Scheda Indicatori CdS 15.7.2025) si registra la stabilità e/o l'incremento degli iscritti per tutti i CDS, che, nel complesso, dal 2024 al 2021 si attesta al 27%, segnalando un andamento decisamente positivo ove si tenga conto che, nel confronto tra il 2021 e il 2023, la crescita registrata era al 9% (Riesame annuale Commissione didattica 2024, disponibile nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Per l'a.a. 2024/2025, tenendo conto dei dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo in data 25.8.2025, si registra un ulteriore incremento di 242 unità, ovvero di quasi il 9%, nonché un consistente incremento del tasso di crescita complessivo e per CDS, come emerge dalla tabella rinvenibile nel documento in allegato Iscritti CDS.

Il riscontro di efficacia viene condotto anche attraverso i dati relativi alla soddisfazione studentesca, che – come evidenziato supra - testimoniano un trend di diffusa soddisfazione.

Estremamente significativi sono anche i valori che emergono dagli indicatori iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) e iC25 Proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS che, escludendo il CdS LM-85 per il quale il dato non è ancora disponibile data la recente istituzione, si attestano su valori più che adeguati, anche rispetto ai benchmark di riferimento (v. Schede Indicatori CDS 15.7.2025).

Rispetto alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, la CD ha tenuto conto dei valori dell'indicatore iC26 che, per le annate di riferimento, hanno potuto ricavarli dalle Schede indicatori CDS 15.7.2025, ancorché non per tutti i CdS. Analogamente, rispetto alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, la CD ha tenuto conto, in relazione alle annate di riferimento, dell'indicatore iC07 - Laureati occupati a tre anni dal titolo per i Corsi dell'area umanistico-sociale.

Rispetto ai CDS i cui valori sono risultati disponibili, gli indicatori hanno testimoniato la pie-na efficacia delle azioni intraprese.

In merito alla parzialità della rilevazione, l'assenza del dato per LM-85 è motivata dal fatto che questo CDS è attivo dall'a.a. 2024/2025; per LM-47 è motivata dal fatto che questo CDS è attivo dall'a.a. 2023/2024; per gli altri casi di indisponibilità degli indicatori iC07 e/o iC26 il NdV ha riscontrato (Relazione annuale 2024, pag. 52) che l'attività di rilevazione sia stata compiuta dall'Ateneo ma il campione dei laureati intervistati non risulta statisticamente rilevante, in ragione del contenuto numero di iscritti/rispondenti e/o della recente attivazione rispetto all'ultima rilevazione disponibile (a.a. 2022/2023): LM-51: attivazione a.a. 2018/19; L-19: attivazione a.a. 2018/19; L-24: attivazione a.a. 2018/19; L14/L18: attivazione a.a. 2020/21, L8: attivazione a.a. 2021/22).

In funzione migliorativa, l'Ateneo ha stipulato una convenzione con Almalaurea e i relativi dati sono stati rilasciati il 15 aprile 2025. Dall'indagine sulla condizione occupazionale, analizzata nel dettaglio da ciascun CDS attraverso appositi verbali, emerge uno scenario decisamente positivo che è sintetizzato nella tabella rinvenibile nel documento in allegato.

I Gruppi AQ verificano i dati relativi alle medie dei voti in occasione delle analisi dei questionari della soddisfazione studentesca (Riesami OPIS, pubblicati nella sezione riservata della piattaforma e-learning). Con riferimento ai singoli insegnamenti dei CDS, il più elevato numero di votazioni si colloca tra il 18 ed il 26 e, dunque, la votazione si assesta per la maggioranza delle prove d'esame nella fascia intermedia di voto.

Il controllo dei CDS si estende anche ai crediti maturati annualmente dagli studenti; dall'analisi condotta in occasione delle analisi OPIS 2023/2024, dalle SMA 2024 e dal Monitoraggio infrannuale 2025 della Commissione per la Qualità della didattica, risulta che, per nessun CDS, sussista uno scostamento significativo rispetto alla media di Ateneo (31 cfu).

Nella Relazione del Nucleo 2024 risultava la presa in carico, da parte della Commissione per la Qualità della didattica, della raccomandazione (Relazione 2022 del Nucleo) relativa all'estensione della verifica dell'acquisizione dei risultati di apprendimento da parte degli studenti agli esiti delle prove d'esame (Riesame Commissione per la Qualità della didattica 2022, p. 12, pubblicato nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Nell'a.a. 2023/2024 la Commissione didattica ha predisposto un modello di questionario da somministrare successivamente allo svolgimento delle verifiche di profitto (Commissione Didattica, Verbale n. 7 del 09/11/2023). La somministrazione di tale questionario è in fase di implementazione.

-
- [SISTEMA-AQ-CDS-Relazione-AQ-NdV-2025-30-10-2025-pdf](#)
Relazione annuale NdV 2025 - parte 2 Sistema AQ Cds

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Ambito di Valutazione E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Punto di Attenzione

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetti da considerare

E.1.1. L'Ateneo, privo di una suddivisione in Dipartimenti, definisce le proprie strategie di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale a livello centrale.

Le politiche strategiche di Ateneo relative alla AQ Ricerca e TM sono processate rispettivamente nelle Linee Guida AQ della Ricerca e nelle Linee Guida AQ della TM. Gli obiettivi di ricerca e TM sono declinati nel PS

(<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/piano-strategico-2025-27.pdf>).

L'assegnazione da parte degli Organi Accademici degli obiettivi strategici relativi alla ricerca scientifica, così come l'assegnazione degli obiettivi strategici relativi alla TM rispettivamente al Delegato e alla Commissione Ricerca e al Delegato e alla Commissione TM, avviene a valle di una fase di consultazione interna ed esterna a cui fa seguito la definizione degli obiettivi strategici nei diversi ambiti in cui si declina il Piano strategico.

Al fine di rafforzare la propria capacità di programmazione e di sostenere un processo di miglioramento continuo, l'Università ha adottato un approccio integrato, fondato sull'utilizzo combinato dell'analisi SWOT (Si veda ad es. l'analisi SWOT 2024 nel riesame ricerca 2024 e l'analisi SWOT triennale 2022-2024 e nel riesame triennale) e del ciclo di miglioramento continuo.

L'Ateneo attraverso al Commissione ricerca e il Delegato del Rettore alla ricerca ha sviluppato una propria strategia di ricerca che include:

- la definizione di aree di ricerca prioritarie, identificate in 6 linee di ricerca di Ateneo (<https://www.unifortunato.eu/ricerca-scientifica/linee-di-ricerca-comuni/>).

- iniziative per promuovere la ricerca interdisciplinare che affronti problematiche sociali, economiche o ambientali del territorio.

In particolare, sulla base delle Linee Guida AQ Ricerca (<https://www.unifortunato.eu/ricerca-scientifica/linee-guida-per-lassicurazione-della-qualita-della-ricerca/>) la definizione degli obiettivi strategici della ricerca avviene a valle di una fase di consultazione interna (attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i docenti) ed esterna (attraverso diversi mezzi (incontri, mail, somministrazione di un questionario ad hoc

(https://docs.google.com/forms/d/1Imrk_1x_DCVnZ9mdjeaUPsWBnu7a9JRNiaktM0InD0E/edit?pli=1), con la finalità di intercettare l'adesione o meno degli stakeholders per poter favorire la verifica dell'efficacia della ricerca scientifica messa in essere dall'Ateneo). Mentre nel Piano Strategico sono definite le strategie e gli obiettivi specifici su base triennale, con l'indicazione di indicatori finali (target 2027), nel Programma Triennale della Ricerca gli stessi sono declinati su base annuale, con l'indicazione di un valore soglia da raggiungere annualmente. In relazione agli obiettivi strategici definiti nel PS e nel Programma triennale della ricerca viene anche predisposto annualmente, dalla Commissione Ricerca presieduta dalla Delegata del Rettore alla Ricerca, il Piano operativo annuale della ricerca, che definisce gli strumenti operativi e le modalità di attuazione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Nell'ambito della strategia di ricerca di Ateneo, rientra la definizione di aree di ricerca prioritarie, identificate in sei Linee di ricerca di Ateneo (Allegato 5E) che concorrono a definire gli obiettivi strategici e le politiche di Ateneo.

Analogamente la Commissione TM, presieduta dal Delegato del Rettore, persegue le azioni che individua per attuare il Piano strategico e ne riesamina l'andamento (si veda Riesame TM 2024 pubblicato sulla piattaforma e-learning nella sezione "Commissioni di Ateneo" – cartella "Commissione TM"). La commissione individua le azioni di TM che l'Ateneo mette in essere unitamente ai correttivi necessari per favorire il raggiungimento degli obiettivi.

Le attività di Public engagement sono monitorate dalla Commissione Orientamento Placement e Public Engagement che opera un confronto sistematico con i precedenti anni (si veda Riesame OPPE 2024). Il riesame consente di disporre di dati per la verifica dell'andamento degli obiettivi strategici nell'ambito del PE essendo impostato quale resoconto degli obiettivi strategici stessi.

E.1.2. Gli obiettivi di ricerca e TM sono declinati nel nuovo PS 2025-2027 e nel programma strategico triennale della ricerca 2025-2027 (pubblicato sulla piattaforma e-learning nella sezione "Commissioni di Ateneo" – cartella "Commissione ricerca" – sottocartella "Programma triennale ricerca") a cura della Commissione Ricerca (CR). Per ciascun obiettivo del Piano strategico sono poi individuate e specificate dalla CR nel piano operativo annuale (pubblicato sulla piattaforma e-learning nella sezione "Commissioni di Ateneo" – cartella "Commissione ricerca" – sottocartella "Piano operativo annuale – 2025") le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, le modalità di attuazione delle singole azioni, gli indicatori e i relativi valori soglia in base ai quali viene valutata e monitorata l'attività di ricerca annuale dell'Ateneo. Sono, altresì, individuati i responsabili delle azioni e le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. In relazione agli obiettivi

strategici definiti nel PS e nel Programma della ricerca viene anche predisposto annualmente, dalla Commissione Ricerca il Piano operativo annuale della ricerca, che definisce gli strumenti operativi e le modalità di attuazione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La CR, presieduta dal Delegato del Rettore, persegue le azioni che individua per attuare il Piano strategico e ne riesamina l'andamento.

Le azioni che la CR individua sono basate sui risultati dell'attività di ricerca presenti negli ultimi tre riesami annuali e nel riesame triennale 2022-2024; sull'analisi SWOT della ricerca (annuale e triennale); sugli ultimi risultati della VQR (2014-2019) e sulla base dei prodotti di ricerca raccolti dalla Commissione Ricerca per la VQR 2020-2024 in uno specifico documento (Documento di autovalutazione dei prodotti scientifici in funzione della VQR 2020-2024 pubblicato 2024 pubblicato sulla piattaforma e-learning nella sezione "Commissioni di Ateneo" – cartella "Commissione ricerca"), predisposto in virtù del processo di autovalutazione previsto nelle Linee Guida AQ Ricerca.

In particolare la CR effettua:

- Esame degli obiettivi e degli indicatori previsti, per l'ambito della ricerca, dal piano strategico 2025-2027 e dal programma triennale della ricerca 2025-2027.

- Monitoraggio della ricerca Richiesta presso tutti i docenti dell'Ateneo attraverso una apposita scheda di monitoraggio.

- Esame delle schede di monitoraggio compilate ed inviate dai docenti dell'Ateneo.

- Elaborazione dei dati ricavati dalle schede di monitoraggio pervenute

(si veda Riesame ricerca 2024 pubblicato sulla piattaforma e-learning nella sezione "Commissioni di Ateneo" – cartella "Commissione ricerca").

Tra i documenti di riferimento della CR per la redazione del riesame annuale figura il riesame precedente (si veda pag. 4 riesame 2024).

A valle delle predette analisi, la commissione individua correttivi (si veda a titolo di esempio Riesame 2024 - pag. 51) operando un sistematico confronto in tutto il documento che dà contezza dell'andamento in termini quali-quantitativi.

E.1.3. L'Ateneo come già specificato nei precedenti aspetti non è organizzato con Dipartimenti. L'Ateneo adotta un approccio sistematico (dettagliatamente descritto nelle Linee Guida AQ della Ricerca) per monitorare e migliorare costantemente la qualità della ricerca e l'impatto sociale delle proprie attività. Semestralmente e annualmente la Commissione Ricerca somministra a tutti i docenti una scheda di monitoraggio articolata in una pluralità di indicatori, che sono coerenti anche con i criteri di valutazione della VQR e dell'ASN. Ai fini del monitoraggio periodico dell'attività di ricerca d'Ateneo, ciascun docente strutturato è tenuto anche ad aggiornare costantemente la banca dati d'Ateneo relativa alle pubblicazioni scientifiche realizzate.

La Commissione Ricerca, sulla base dei riesami annuale e triennale, redige anche il documento di analisi SWOT annuale e triennale

Un ulteriore strumento di monitoraggio della ricerca previsto dall'Ateneo è la relazione sull'attività di ricerca svolta che i docenti devono inviare annualmente all'Ufficio Rettorato, che consente agli Organi di Ateneo di verificare se il docente abbia svolto un'attività di ricerca conforme a quella programmata nel proprio Piano di Ricerca Individuale (PRI). Ciascun docente, infatti, è tenuto a programmare la sua attività di ricerca per un triennio e a tal fine deve inviare all'Ufficio Rettorato il proprio Piano di Ricerca Individuale compilando l'apposito modulo che costituisce l'allegato B delle Linee Guida AQ della Ricerca. E' previsto un questionario di autovalutazione sul sistema di qualità della ricerca finalizzato a verificare l'efficacia dei processi adottati in ciascun ambito e ad evidenziare eventuali punti di debolezza su cui dover intervenire. Il questionario viene somministrato a livello centrale a tutti i docenti dal Presidio di Qualità che, una volta recepiti i dati, li seleziona per ambito e li trasmette alla corrispondente Commissione per la relativa elaborazione. Gli esiti dell'analisi vengono trasmessi al PQA e agli altri Organi di Ateneo per il relativo esame.

Punto di Attenzione

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aspetti da considerare

E.2.1. L'attività di monitoraggio confluisce nei riesami infrannuale, annuale e triennale, in cui viene sviluppata una compiuta analisi dei risultati della ricerca non solo a livello di Ateneo, ma anche per singolo CdS, per aree scientifiche e per singolo settore scientifico disciplinare. I dati sono comparati a quelli dell'anno precedente e valutati alla luce del valore target da raggiungere. I riesami al loro interno contengono, per ciascun obiettivo analizzato, anche la verifica dell'efficacia, che viene realizzata attraverso l'individuazione di:

- eventuali criticità;
- punti di debolezza;
- azioni correttive;
- azioni di miglioramento.

Sulla base dei riesami viene redatto anche il documento di analisi SWOT (annuale e triennale).

Dal riesame annuale 2024 emerge che tutti gli obiettivi del PS 2021-2024 sono stati raggiunti, mentre i dati risultanti dal monitoraggio infrannuale 2025, riferiti ai primi sei mesi di attività, sono in linea con i valori target annuali fissati al 2025.

In particolare dal riesame annuale 2024 è emerso:

- un incremento del 6,54% dei docenti aderenti ad almeno una delle 6 Linee di Ricerca d'Ateneo rispetto all'anno 2023 con il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (almeno 80%).;
- un incremento del 5,7% delle pubblicazioni riconducibili alle linee di ricerca rispetto al valore del 2023 e del 6% delle iniziative convegnistiche e seminariali riconducibili alle dette linee;
- che la produttività media dei docenti si è attestata su un valore pari a 4,9, superando l'obiettivo fissato per il 2024 pari a 3;
- un incremento del 17,3% del numero totale di pubblicazioni rispetto al dato del 2023 con un incremento sostanziale (del 50%) delle pubblicazioni di elevata qualità (cioè pubblicazioni su riviste presenti nell'"Elenco delle riviste di Classe A"

redatto dall'ANVUR e su riviste Q1 come da indicazione del database Web of Science – WoS).

Tra l'altro, dal monitoraggio infrannuale 2025 emerge un numero di pubblicazioni scientifiche ad alto impatto pari a 51 prodotti rispetto all'obiettivo di 100 fissato per il 2025.

- un incremento del numero di convenzioni attive con Università, Enti, Organizzazioni, italiani e stranieri del 49% nell'anno 2024 rispetto all'anno precedente.

- un incremento dell'8% del numero di partecipazioni a convegni e seminari di carattere nazionale e internazionale nel 2024 rispetto al valore di partenza del 2023. Nei primi sei mesi dell'anno 2025, inoltre, come emerge dal monitoraggio infrannuale della ricerca 2025, si è registrato un numero di partecipazioni a convegni e seminari di carattere nazionale e internazionale pari a 79 rispetto all'obiettivo di 150 fissato per il 2025;

- è stata confermata e consolidata nell'anno 2024 la partecipazione dei docenti ai bandi competitivi: i docenti strutturati hanno partecipato a 36 bandi competitivi raggiungendo e superando il valore obiettivo di "almeno 30" partecipazioni. Il numero di progetti di ricerca finanziati con fondi europei è aumentato rispetto al 2023 registrando un incremento del 43%. Con riguardo, invece, al I semestre del 2025, i dati del monitoraggio infrannuale della ricerca 2025 indicano che nel corso del I semestre il numero di partecipazione dei docenti a bandi competitivi è stato pari a 45 a fronte del valore obiettivo per il 2025 pari a 50.

E.2.2. I corsi di dottorato di ricerca sono condotti in partenariato con altre università e il monitoraggio è in capo alle Università che sono sedi amministrative dei dottorati medesimi. L'Università Giustino Fortunato non è sede dei dottorati di ricerca e pertanto non procede al relativo monitoraggio.

E.2.3. I documenti di riesame della ricerca, nonché i documenti di analisi SWOT (annuale e triennale) sono trasmessi dalla Commissione Ricerca al PQA, che in occasione delle audizioni alla Commissione ricerca provvede a mettere in evidenza aree di miglioramento (si veda verbale di audizione della Commissione ricerca pubblicato sezione PQA – 21/03/2023 e 16/04/2024).

Punto di Attenzione

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetti da considerare

E.3.1. I criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche sono definiti nel Regolamento di Ateneo per l'erogazione contributi per progetti di ricerca, contributi a editori e contributi spese per partecipazione a convegni e congressi (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2022/10/ALLEGATO-2_REGOLAMENTO-CONTRIBUTI-DI-RICERCA.pdf).

Le risorse assegnate alla Ricerca e alla TM sono reperibili nel Piano operativo del Piano strategico

(<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/piano-strategico-2025-27.pdf>). Il Piano operativo è reperibile sulla piattaforma e-learning nella sezione "Documenti strategici".

I dati finanziari relativi alla ricerca scientifica, ossia il budget annuale stanziato dall'Ateneo per il finanziamento delle attività di ricerca per ciascun anno comprensivo delle spese per la formazione e aggiornamento scientifico dei docenti, vengono sistematicamente monitorati dalla Commissione ricerca (da ultimo sono riepilogati nel riesame della ricerca 2024 - pagg. 75 e seguenti reperibile nella piattaforma e-learning nella sezione "Commissione ricerca").

Per supportare l'avanzamento scientifico e la diffusione dei risultati di ricerca l'Ateneo realizza le seguenti iniziative:

- erogazione contributi di Ateneo: i contributi destinati a progetti di ricerca, pubblicazioni scientifiche e partecipazione a convegni sono determinati dal Consiglio di Amministrazione con un apposito capitolo per ciascun anno che si incrementa con eventuali somme non erogate nel precedente esercizio finanziario.

Criteri di distribuzione:

- Pubblicazioni: Fino al 25% del budget complessivo, con un limite di 1.500 € per singola pubblicazione.

- Progetti di Ricerca: Fino al 50% del budget, con un massimo di 6.500 € per progetto. Di questo 50%, il 10% è riservato a progetti banditi dall'Ateneo.

- Convegni e Congressi: Fino al 15% del budget, con un massimo di 500 € per docente.

- Formazione nella Progettazione Scientifica: Fino al 10% del budget.

I docenti e ricercatori devono presentare, entro il 28 febbraio, una relazione sull'attività di ricerca svolta per poter accedere ai fondi.

Criteri di Valutazione:

Le richieste sono valutate dalla Commissione in base ai seguenti criteri:

- innovazione (50%),

- metodologia (35%),

- congruità del budget (5%),

- collaborazioni universitarie (5%)

- cofinanziamento esterno (5%).

Ogni progetto deve raggiungere almeno 20 punti su una scala che va da 1 (scarso) a 5 (eccellente) per poter essere finanziato.

I progetti che includono collaborazioni con almeno tre docenti o pubblicazioni precedenti possono ottenere bonus aggiuntivi.

- finanziamento per Pubblicazioni e Convegni: le richieste per pubblicazioni e convegni possono essere presentate in qualsiasi momento e sono valutate sulla base di criteri come il prestigio della rivista (70%) e la congruità con le linee di ricerca del richiedente (10%).

E.3.2. I criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo sono definiti nel "Regolamento di Ateneo per la disciplina del Fondo per la premialità", il quale si basa prevalentemente sulla capacità di attrazione di risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi (Si rinvia al suddetto Regolamento).

*Ulteriori incentivi sono descritti nel Regolamento di Ateneo sugli impegni di ricerca e di didattica dei professori e dei ricercatori a tempo determinato e a tempo indeterminato
(https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2022/10/ALLEGATO-2_REGOLAMENTO-CONTRIBUTI-DI-RICERCA.pdf).
All'uopo si precisa che nell'anno 2025 sono state attribuite le dovute premialità ai docenti aventi diritto.*

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo effettua periodicamente audizioni con Governance, Delegati e CdS per discutere eventuali criticità e proporre indicazioni per il miglioramento almeno annualmente attraverso audizioni e accesso ai documenti di Ateneo. A riguardo, appare significativo riportare come le indicazioni del Nucleo specificate nella relazione 2024 siano state risolte o opportunamente considerate.
Si veda allegato.

- [4-Strutturazione-delle-audizioni-Relazione-AQ-NdV-2025-30-10-2025-pdf](#)
STRUTTURAZIONE AUDIZIONI - Relazione annuale Ndv 2025
30/10/2025

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2025)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) entro il 30 aprile di ciascun anno una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni, acquisite in forma anonima, di studentesse e studenti sulle attività didattiche.

La rilevazione sistematica delle opinioni di studentesse/i e dei laureande/i rappresenta uno dei cardini del Sistema di Assicurazione della Qualità di un Ateneo ed è espressamente inclusa (art. 4, comma 1 e Allegato A del DM 1154/21) tra i requisiti per l'Accreditamento dei Corsi di Studio. Essa è essenziale per potenziare le attività di Autovalutazione e Valutazione e costituisce quindi uno strumento necessario per il miglioramento della qualità della didattica.

La rilevazione delle opinioni di studentesse/i, prevista anche dallo standard 1.7 delle Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), persegue i seguenti obiettivi:

- conoscere le opinioni di studentesse/i e dei laureande/i sulla docenza, sugli e-tutor, sull'organizzazione, sui servizi e sulle strutture tecniche messe a disposizione di studentesse/i dall'Università, al fine di individuare i fattori che facilitano o ostacolano l'apprendimento, sia in termini di svolgimento dell'attività didattica sia con riguardo alle caratteristiche tecniche con le quali la stessa è erogata;
- completare l'attività di monitoraggio della qualità della didattica dei corsi di studio e dei servizi di supporto alla didattica, al fine di identificarne i punti di forza e le aree da migliorare;
- fornire, agli organi di governo dell'Università, una fotografia quanto più possibile dettagliata e nitida della percezione che le studentesse e gli studenti hanno della qualità della didattica loro impartita;
- raccogliere informazioni ed elementi utili per il processo di riesame e miglioramento continuo della qualità della didattica sia degli Organi di Gestione, a livello di Ateneo e dei singoli CdS, sia per i singoli i docenti;
- promuovere, attraverso la condivisione con tutti gli stakeholder interessati dei risultati della valutazione da parte di studentesse/i e di laureande/i lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il NdV svolge le seguenti attività:

- valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica;
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ;
- valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Per facilitare la lettura del documento, i rilievi, le considerazioni e le raccomandazioni del NdV sono stati inseriti in appositi riquadri all'interno del testo.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2023/2024 e agli anni accademici precedenti redatti dai Cds;
- Relazione sui risultati delle opinioni delle studentesse e degli studenti redatta dal PQA e trasmessa al NdV il 14/04/2025;

Linee Guida per l'assicurazione della Qualità di Ateneo https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/01/Linee-Guida_SistemaAQ_Ateneo_26-01-2024-1.pdf

Le osservazioni NdV contenute nella Relazione OPIS 2024 sono state riscontrate dal PQA nel documento di riscontro al NdV in allegato.

- [RiscontroPQA-OsservazioniNdV-Relazione-2023-2024-pdf](#)
- [RELAZIONE-NUCLEO-OPINIONI-STUDENTI-a-a-2023-2024-24-aprile-2025-pdf](#)

Modalità di rilevazione

Opinioni di studentesse/i frequentanti

La rilevazione delle opinioni di studentesse/i frequentanti presso l'Università Giustino Fortunato (di seguito anche, Unifortunato/Ateneo) viene effettuata con la somministrazione, a fine semestre, di un questionario on line (Allegato 1 alla presente Relazione) che si avvale della metodologia CASI (Computer Assisted Self Interviewing) realizzata via web. Per preservare l'anonimato di studentesse/i risulta "tracciato" soltanto l'accesso al questionario, ma non le risposte fornite. La compilazione del questionario è obbligatoria in fase di prenotazione all'esame. Quando si accede al questionario un banner illustra la rilevanza delle opinioni espresse ai fini del continuo miglioramento della didattica.

Il questionario si compone degli 11 quesiti previsti dal questionario ANVUR (Allegato VI bis linee guida ANVUR/Scheda n. 1Bis - Doc. 27/01/2013) e prevede che le risposte possano indicare i seguenti livelli di soddisfazione: "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì".

L'elaborazione delle informazioni è effettuata a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo. Le schede contenenti le percentuali di soddisfazione sono trasmesse dal PQA ai CdS che provvedono ad analizzare i dati. Il PQA, successivamente, provvede ad un'analisi complessiva dei risultati che viene trasmessa al Nucleo e agli Organi Accademici.

Su indicazione del PQA la soglia indicata come critica corrisponde a 20% di risposte comprese tra "decisamente no" e "più no che sì".

Presso l'Ateneo per ogni CdS sono resi pubblici i risultati analitici per singolo insegnamento (in cui siano stati resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione) con riferimento alle singole domande dei questionari degli studenti (<https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/opinioni-studenti/>).

L'Ateneo, data la sua natura telematica in cui tutti gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni in piattaforma, non rileva l'opinione degli studenti non frequentanti.

Le opinioni degli studenti, pur non essendo adatte alla valutazione dei singoli docenti in quanto sensibili al contesto della formazione, costituiscono uno strumento essenziale per il monitoraggio e miglioramento delle attività dei Corsi di studio.

Si sottolinea che, per ciascun Cds sono stati presi in esame soltanto gli insegnamenti per i quali risultano compilate almeno 20 questionari e seguite le indicazioni contenute nel format adottato nella seduta del PQA del 15/04/2024. I Cds svolgono le analisi delle opinioni studenti in maniera dettagliata e conforme al detto modello prestabilito.

Opinioni di laureande/i

Le opinioni di laureande/i, le opinioni vengono acquisite attraverso un questionario comprendente 16 quesiti (Allegato N. 2). Essa ricalca la metodologia utilizzata per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (sopra riportata nelle sezioni obiettivi e modalità della rilevazione). Le/i laureande/i sono tenute/i a compilare il questionario all'atto della presentazione della domanda di laurea.

In relazione alle opinioni di laureate/i a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, si evidenzia che l'Ateneo è convenzionato con il Consorzio AlmaLaurea. I dati saranno disponibili al 15/04/2025. Successivamente a tale data verranno presi in carico da CdS e Organi di Ateneo.

In merito alla rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca, si precisa che presso l'Ateneo sono attivi Corsi di Dottorato in convenzione con l'Università di Foggia (a.a. di inizio 2022/2023 – Ciclo XXXVIII) e con l'Università Telematica Pegaso (a.a. di inizio 2023/2024 – Ciclo XXXIX). In entrambi i casi l'Ateneo non è sede amministrativa e quindi tali rilevazioni non sono effettuate presso l'Unifortunato.

Nove docenti dell'Ateneo tra professori di prima fascia (2), seconda fascia (6) e ricercatori (1) sono tutor o co-tutor di dottorandi del 38° e 39° ciclo di dottorato.

Sulla base delle informazioni disponibili, il NdV svolge una valutazione considerando i seguenti elementi:

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati).

B. Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di Ateneo e ripartita per CdS);

- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni.

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi OPIS condotte a partire dai risultati attraverso la informazione e conoscenza interna, tra gli organi coinvolti nella rilevazione e gli organi centrali, ed esterna attraverso la pubblicazione sul sito web (<https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/opinioni-studenti/>);

- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte dei Cds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni analisi OPIS, significatività osservazioni della CPDS sul grado di approfondimento delle analisi OPIS nella Relazione annuale CPDS;

- modalità di presa in carico dei rilievi della CPDS da parte dei Consigli di Corso di Studio (o strutture collegiali equivalenti) per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del Presidio Qualità e trasmissione agli organi di governo, compreso il riscontro ricevuto da questi ultimi.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

SI VEDA IL DOCUMENTO IN ALLEGATO

- [RISULTATI-RELAZIONE-NUCLEO-OPINIONI-STUDENTI-a-a-2023-2024-aprile-2025-pdf](#)

Utilizzazione dei risultati

I risultati delle opinioni degli studenti sono trasmessi dall'Ufficio Tecnico al PQA che provvede a fornirne copia agli organi accademici, al Nucleo di Valutazione, agli organi di AQ dei CdS e alla CPDS. I dati sono dettagliati sia a livello di singolo insegnamento, sia aggregati a livello di CdS e Facoltà. Ai docenti titolari di ciascun insegnamento viene fornita la scheda relativa al proprio insegnamento e i dati aggregati a livello di CdS e di Facoltà, per dare loro modo di confrontare il livello delle valutazioni personali conseguite rispetto a quello complessivo della Facoltà.

I Gruppi AQ e del Consiglio di Corso di Studio sviluppano riflessioni sui risultati dei questionari. Tuttavia, si evidenzia che, nonostante le indicazioni ed il supporto fornito dal PQA, le metodiche utilizzate e il livello di approfondimento presentino margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la omogeneità delle analisi.

Allo scopo, il Nucleo ribadisce la necessità che il PQA, indichi livelli minimi di contenuti e svolga sia un ruolo preventivo nell'analisi svolta dai CdS, sia uno valutativo con una discussione degli elementi ritenuti problematici nella forma e nella sostanza delle schede di analisi dei CdS.

La CPDS riceve i risultati delle opinioni studenti, le analisi dei cds e la relazione del PQA e si esprime sul processo. Le valutazioni e le analisi della CPDS in merito presentano margini di miglioramento per approfondimento e sviluppo.

A riguardo, il Nucleo raccomanda al PQA di potenziare le attività di formazione rivolte alla CPDS in modo da consentire una crescita significativa del suo ruolo all'interno del sistema di AQ di Ateneo

Sulla base delle informazioni fornite dal PQA, risulta che gli esiti della valutazione sulla qualità della didattica sono considerati dagli organi di Ateneo al fine di valutare la conferma degli incarichi a docenti e tutor in fase di predisposizione della successiva offerta formativa.

Gli studenti sono informati in merito agli esiti della rilevazione attraverso la pubblicazione sul sito dell'Università della relazione del Nucleo e del PQA (<https://www.unifortunato.eu/servizi-studenti/opinioni-studenti/>), contenente i report di sintesi dei risultati disaggregati per CdS e aggregati per Facoltà, relativi all'a.a. in esame. Inoltre, secondo le informazioni fornite dal PQA, l'illustrazione agli studenti dei risultati e delle azioni conseguenti viene effettuata in incontri organizzati ad hoc dal PQA dove il dettaglio è fornito per singolo insegnamento/docente. In particolare, per la rilevazione 2022/2023, si sono svolti incontri con i rappresentanti studenti negli OOAA, CCds, GAQ dei CdS. Nel mese di settembre 2024 è stato svolto un incontro on line con gli studenti di tutti i CdS.

Il Nucleo esprime apprezzamento per tali iniziative. Ribadisce la richiesta di poter conoscere quali siano i dati della effettiva partecipazione degli studenti, se sono state previste interazioni con gli studenti partecipanti ed eventualmente quali sono state le principali osservazioni ricevute.

Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In tutti i CdS il numero di questionari compilati appare proporzionato al numero di iscritti.

Dall'esame dei risultati complessivi, si rileva, in generale, un buon livello di soddisfazione (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") per tutte le domande del questionario. In tutti i CdS attivi non ci sono insegnamenti che ricevono una valutazione media sotto la soglia indicata come critica dal PQA (20% di risposte comprese tra "decisamente no" e "più no che sì").

Sussistono solo alcuni insegnamenti, in particolare concentrati in alcuni CdS, in cui valori i percentuali di gradimento degli studenti in riferimento a singole domande del questionario scendono sotto soglia.

Il Nucleo apprezza l'impegno dei CdS nell'analizzare i dati e nel proporre, nei pochi casi in cui si rilevano situazioni problematiche, adeguate azioni correttive. Incoraggia pertanto i CdS a proseguire nell'attento monitoraggio della didattica in modo mantenere un elevato standard qualitativo secondo gli obiettivi definiti dall'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione prende atto ed esprime generale apprezzamento per le risposte fornite dall'Ateneo ed in particolare dal PQA alle segnalazioni proposte nella relazione OPIS 2024. Ritiene, tuttavia, di dover richiedere ulteriori approfondimenti in merito ai punti di seguito riportati.

Punto 1. La risposta fornita non chiarisce la disparità del rapporto tra questionari compilati e questionari attesi tra i vari CdS. Ad esempio il rapporto risulta alquanto limitato per la LM 77. Poiché gli studenti compilano il questionario in fase di prenotazione di un esame, il dato potrebbe evidenziare una problematica nello sviluppo delle carriere degli studenti di tale CdS. Si suggerisce pertanto di analizzare con maggiore dettaglio il dato.

Punto 2. Le schede redatte dai singoli CdS non riportano il dato di quanti sono gli insegnamenti con meno di 20 questionari compilati e in che modo si è eventualmente tenuto conto dei risultati che emergono da tali questionari. Tenuto conto del quadro complessivamente positivo dei risultati dei questionari, appare importante, in un'ottica di miglioramento continuo, sviluppare analisi di maggior dettaglio. Pertanto, si ribadisce l'esigenza di rivalutare i criteri adottati quale soglia per la valutazione degli insegnamenti e quella di fornire indicazioni sul numero degli insegnamenti che sono caratterizzati da un numero di questionari inferiore a tale soglia.

Punto 3. Non appare chiara l'indicazione fornita circa gli incentivi agli studenti rappresentanti poiché il Nucleo non aveva proposto richieste in merito. Le schede redatte dai singoli CdS non riportano informazioni in merito alle principali segnalazioni fornite dagli studenti che hanno partecipato alle iniziative di divulgazione/sensibilizzazione svolte dall'Ateneo. Inoltre, il PQA non ha fornito altre evidenze in risposta a tale punto. Pertanto, si ribadisce l'esigenza di fornire maggiori dettagli a riguardo allo scopo di rendere evidente il ruolo attivo degli studenti nei processi di miglioramento della qualità della didattica.

Punto 4. Pur riscontrando un miglioramento complessivo nella omogeneità della presentazione delle analisi dei CdS, permangono alcuni aspetti migliorabili. Il Nucleo ribadisce al PQA, nel suo ruolo di supervisione delle strutture della AQ, di esercitare anche un'attività di verifica ex-post sull'operato dei CdS.

Punto 5. Il Nucleo, apprezzando l'impegno da parte del PQA per la crescita della cultura della Qualità, in particolare per quanto riguarda il ruolo delle CPDS, ribadisce l'esigenza di realizzare anche un'attività di verifica dell'efficacia delle attività svolte

In sintesi, sono riportati di seguito gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e quelli sui quali ritiene siano possibili, e in alcuni casi auspicabili, azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

Punti di forza

- I risultati conseguiti mostrano complessivamente un livello di soddisfazione alto indicando che l'Ateneo ed i CdS sono attenti nel perseguire il miglioramento continuo della qualità della didattica anche attraverso le analisi dei questionari OPIS.
- I risultati delle opinioni degli studenti sono oggetto di approfondimento da parte del PQA e degli altri Organi per la AQ e utilizzati dagli Organi di Gestione dell'Ateneo nella programmazione didattica
- Gli studenti sono resi partecipi degli esiti della valutazione sia sul sito di ateneo, sia nell'ambito di incontri con gli Organi di AQ dei CdS e PQA.

Punti di debolezza

Il Nucleo, pur apprezzando l'impegno da parte del PQA per la crescita della cultura della Qualità, in particolare per quanto riguarda il ruolo delle CPDS, ribadisce l'esigenza di:

- esercitare anche un'attività di verifica ex-post sull'operato dei CdS.
- realizzare anche un'attività di verifica dell'efficacia delle attività svolte

-
- [RiscontroPQA-OsservazioniNdV-Relazione-2023-2024-pdf](#)

Si ritiene opportuno segnalare che, in aggiunta ai questionari di valutazione della didattica, l'ateneo utilizza un “Registro reclami” in cui gli studenti possono evidenziare eventuali criticità nei servizi didattici ricevuti. Le segnalazioni sono oggetto di opportuna attenzione da parte degli uffici preposti.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2022	203	203	0
2023	225	225	0
2024	240	240	0

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Nel corso del 2024 l'Ateneo ha adottato un approccio sistemico e integrato al miglioramento continuo del sistema AQ, con azioni che hanno coinvolto didattica, ricerca, terza missione e gestione delle risorse. Accesso alle evidenze documentali non pubblicate sul sito web: <https://elearning.unifortunato.eu/> Accesso Docenti/Admin - User ospite: ospiteunifortunato Password: Anvur_Unifortunato – Risorsa “Documenti Indicatori AVA3”. Nel seguito sono indicati i nomi delle cartelle. - Adozione nuovo PS 2025-2027 (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/piano-strategico-2025-27.pdf>) - Revisione Carta dei servizi (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Carta-dei-servizi-Unifortunato-1.pdf>) - Revisione LG per il funzionamento del Sistema AQ di Ateneo (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/01/Linee-Guida_SistemaAQ_Ateneo_26-01-2024-1.pdf) - Integrazione del PQA con studente e revisione del Regolamento di funzionamento del PQA (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/03/REGOLAMENTO-PQA_20-dicembre-2024.pdf) - Adozione indicazioni operative per la redazione del riesame del sistema di governo e AQ (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/05/INDICAZIONI_Activita_di_Riesame_GOVERNO_SISTEMA_AQ_14-03-2024-1.pdf) - Adozione piano di formazione per docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti su AVA3, metodologie didattiche e tecnologie (Sezione-Altri-documenti-utili-cartella-Allegati-documento-B_Scheda-resoconto-attività-di-formazione-personale_2023-2024) DIDATTICA - Revisione modello descrizione sistema AQ-Cds (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/06/FORMAT-SISTEMA-AQ-CDS_6-06-2024.pdf) - Revisione LG analisi domanda di formazione-consulazioni PI (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/01/Linee_guida-analisi-della-domanda-di-formazione-e-consulazioni_PI_rev_06_06_2024.pdf) - Revisione LG OPIS (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Modalita-di-rilevazione-opinione-studenti.pdf>) - Adozione LG studenti con disabilità e DSA (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Linee-Guida-Studenti-con-disabilita-DSA.pdf>) - Adozione LG ERASMUS e questionario per rilevazione bisogni ERASMUS (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/03/Linee-Guida-Mobilita-Erasmus_6-06-2024-1.pdf) - Adozione Scheda di monitoraggio attività internazionali (<https://www.unifortunato.eu/ateneo/presidio-della-qualita/>) - Adozione indicazioni operative per la redazione del testo delle videolezioni per tutti gli insegnamenti di tutti i cds (sezione-Documenti-Indicatori-AVA3 – cartella-INDICAZIONI-TESTO-DELLE-LEZIONI) - Adozione di un questionario di autovalutazione sul sistema di qualità dell'orientamento, placement e PE (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Linee-guida-orientamento-e-PE-.pdf>) RICERCA - Adozione di un questionario di autovalutazione-sul-sistema-di-qualità-della-ricerca e attività-di-supporto (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/QUESTIONARIO-AUTOVALUTAZIONE-ALL.D.pdf>) - Adozione Scheda di monitoraggio attività-internazionali (<https://www.unifortunato.eu/ateneo/presidio-della-qualita/>) TERZA-MISSIONE - Adozione di un questionario di autovalutazione sul sistema di qualità della TM e attività di supporto (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/02/QUESTIONARIO-AUTOVALUTAZIONE-TM.pdf>) - Adozione Scheda-monitoraggio-attività-internazionali (<https://www.unifortunato.eu/ateneo/presidio-della-qualita/>) - Adozione Regolamento-Spin-OFF (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/11/Regolamento-Spinoff-Unifortunato-1.pdf>) - Adozione Regolamento brevetti-e-proprietà-intellettuale (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/10/Regolamento-brevetti-e-proprietà-intellettuale-Unifortunato.pdf>) GESTIONE DELLE RISORSE - Previsione meccanismo incentivante per personale-TA

(https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/PIANO-di-attuazione-e-Linee-Guida_performanceALLEGATI-16B.pdf) - Adozione Regolamento Smart-Working (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/09/Regolamento-smart-working_DP_15_24_1-07-2024.pdf) - Adozione Regolamento pari-opportunità (https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2024/10/Regolamento-Pari-opportunita_19-06-2024-1.pdf) - Adozione Regolamento chiamata-diretta-di-docenti-dall'estero (<https://www.unifortunato.eu/neicontent/uploads/2025/04/Regolamento-in-materia-di-proposte-di-chiamata-diretta-di-docenti-dallestero.pdf>)

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024

	2024
Corsi di studio	10
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	1

Note:

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Riepilogo raccomandazioni

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO A
Il Nucleo apprezza il costante impegno dell’Ateneo nel processo di miglioramento della definizione ed implementazione delle proprie strategie e politiche che risulta evidente dalla documentazione disponibile.

Raccomandazione A.1.2
Il Nucleo ribadisce l’importanza di formalizzare e documentare sistematicamente gli esiti dei processi di consultazione con i portatori di interesse, valorizzando il feedback raccolto ai fini della revisione periodica della Politica per la Qualità e delle Linee Guida di Ateneo.

Raccomandazione A.1.3.
Il NdV rileva che, pur essendo presente una chiara impostazione metodologica, si potrebbe rendere più esplicita la connessione tra le evidenze emerse dall’analisi SWOT e le azioni di miglioramento individuate nei successivi cicli di verifica e riesame.

Raccomandazione A.2.1.
Il NdV raccomanda di vigilare sulle potenziali sovrapposizioni di cariche e operative al fine di assicurare efficacia ed efficienza al sistema di AQ un’ampia condivisione della cultura della qualità .

Raccomandazione A.2.3.
Il NdV prende atto di una struttura di governance partecipata, che valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità accademica. Si raccomanda di mantenere e documentare periodicamente le modalità di coinvolgimento effettivo nelle decisioni e nei processi di AQ degli studenti e del personale, tracciando i contributi e le proposte delle diverse componenti, in modo da valorizzare la collegialità e assicurare trasparenza nel processo decisionale.

Raccomandazione A.2.4.
Il NdV valuta positivamente l’adozione del Protocollo di Comunicazione e la sua effettiva applicazione nei processi gestionali e accademici. Si raccomanda di monitorarne periodicamente l’efficacia, attraverso indicatori di performance (tempi di risposta, numero di riunioni, risoluzione delle criticità, ecc.) e la raccolta di feedback interni.

Raccomandazione A.2.5.
Il NdV valuta positivamente la sistematicità delle relazioni tra i vari livelli del sistema AQ e riconosce positivamente l’inclusione di un rappresentante degli studenti nel PQA e la presenza di un impegno costante del PQA verso la formazione in tema di AQ. Raccomanda di strutturare tali percorsi di formazione quali obbligatori per consolidarne la partecipazione consapevole ai processi di qualità.

Raccomandazione A.3.1.
Il NdV valuta positivamente il funzionamento del processo di monitoraggio e riesame, raccomandando di continuare a formalizzare i risultati in report comparativi annuali per evidenziare l’evoluzione nel tempo degli indicatori di performance.

Raccomandazione A.3.2.
Il NdV rileva come l’Ateneo attui un modello di monitoraggio partecipato e raccomanda di continuare a valorizzare la collaborazione tra PQA, Commissioni e Organi di Governo per il riesame integrato del sistema.
Si suggerisce di rafforzare la misurabilità degli obiettivi attraverso l’individuazione di indicatori di esito chiari e confrontabili, utili per la valutazione interna e per i processi di autovalutazione.

Raccomandazione A.4.2.
Il NdV valuta positivamente la regolarità e la solidità del processo di riesame. Tuttavia, come già evidenziato in esito alle audizioni con la Governance, evidenzia l’esigenza di definire un processo strutturato e conforme alla struttura dell’Ateneo per il riesame del sistema di governo che identifichi modalità, tempistiche, responsabilità documenti input e di output previsti.

Raccomandazione A.4.3.
Il NdV valuta positivamente il modello partecipativo adottato e raccomanda di mantenere il coinvolgimento attivo e documentato di tutte le componenti (docenti, TA, tutor e studenti) nei processi decisionali e di riesame, assicurando

trasparenza nelle fasi di recepimento e risposta alle segnalazioni.

Raccomandazione A.4.4.

Il NdV valuta positivamente la strutturazione del ciclo di riesame e la regolarità con cui i risultati vengono diffusi e utilizzati dagli Organi di Governo. Si raccomanda di mantenere e documentare la tracciabilità delle decisioni adottate a seguito dei riesami, esplicitando per ogni azione le evidenze da cui origina e gli indicatori di verifica.

Raccomandazione A.5.1.

Il NdV rileva come l'approccio adottato favorisca la partecipazione consapevole, la trasparenza decisionale e la responsabilità condivisa, elementi fondamentali per il consolidamento della cultura della qualità.

Il NdV raccomanda di continuare a garantire la formazione specifica dei rappresentanti degli studenti sui temi di AQ, accreditamento e monitoraggio dei CdS, anche mediante seminari o corsi periodici. Suggerisce di formalizzare un rapporto annuale sintetico della CPDS e dei rappresentanti nel PQA e nei Gruppi AQ, che evidenzia le principali proposte, le azioni accolte e le ricadute sul miglioramento dei processi formativi.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO B

Raccomandazione B.1.1.3.

Il Nucleo suggerisce di monitorare nel tempo l'applicazione del Regolamento per le chiamate dirette dall'estero, al fine di verificarne l'impatto sul profilo scientifico e internazionale del corpo docente.

Raccomandazione B.1.1.5.

Il Nucleo suggerisce di monitorare periodicamente l'efficacia del Fondo per la premialità, con particolare attenzione all'impatto sulle performance scientifiche e didattiche dei docenti e ricercatori.

Si raccomanda di pubblicare annualmente una sintesi dei risultati del sistema premiale, specificando criteri, beneficiari e risultati ottenuti, al fine di rafforzare la trasparenza e la comunicazione interna.

Raccomandazione B.1.2.6.

Il NdV valuta positivamente l'efficacia di questi strumenti, che favoriscono il dialogo e il miglioramento continuo. Si raccomanda di mantenere alta la trasparenza nella comunicazione dei criteri e dei risultati del sistema premiale.

Raccomandazione B.1.3.1.

Il NdV riconosce i risultati conseguiti con l'attuale organizzazione dell'Ateneo in termini di valorizzazione dell'autonomia scientifica e della qualità della ricerca ed evidenzia che l'evoluzione strutturale rappresenta un passaggio strategico necessario per sostenere la crescita dell'Ateneo e l'espansione delle sue attività formative e di ricerca.

Raccomandazione B.2.1.4.

Il NdV raccomanda di proseguire nel rafforzamento del controllo di gestione integrato.

Raccomandazione B.3.2.1

Il NdV valuta positivamente l'adeguatezza e la gestione delle infrastrutture fisiche e digitali dell'Ateneo. Si raccomanda di proseguire nel monitoraggio degli interventi infrastrutturali e ambientali, documentando periodicamente gli impatti positivi in termini di efficienza energetica, inclusione e innovazione tecnologica.

Raccomandazione B.4.1.1.

Il NdV valuta positivamente il livello di sviluppo e di integrazione del sistema informatico dell'Ateneo, che risulta coerente con il modello organizzativo telematico e pienamente rispondente alle esigenze della comunità accademica.

Il NdV raccomanda di proseguire nel monitoraggio periodico delle performance dei sistemi digitali al fine di consolidare il processo di miglioramento continuo.

Raccomandazione B.4.2.1.

Il NdV valuta positivamente il livello di sviluppo e integrazione dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo e raccomanda di continuare a monitorare periodicamente l'efficacia delle soluzioni adottate.

Raccomandazione B.4.3.1

Il NdV rileva positivamente l'elevato grado di maturità e integrazione dell'infrastruttura e-learning dell'Ateneo e suggerisce di monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate.

Raccomandazione B.4.3.6.

Il NdV raccomanda di continuare il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza (studenti e docenti) riguardo ai servizi digitali e di supporto, in un'ottica di miglioramento continuo.

Raccomandazione B.5.1.1

Il NdV raccomanda di proseguire nella formazione continua del personale su sicurezza informatica e protezione dei dati, estendendo la cultura della cybersecurity a tutta la comunità accademica.

Osservazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO C

Il NdV valuta positivamente la strutturazione del sistema di AQ dell'Ateneo ed in particolare le attività di pianificazione e monitoraggio dei processi e dei risultati svolte dal PQA. Inoltre, il Nucleo pur esprimendo il suo apprezzamento per il grande impegno e le significative attività svolte dalla referente dell'Ufficio di supporto, ritiene opportuno ribadire l'esigenza, già segnalata in precedenti Relazioni, di potenziarne l'organico al fine di poter sostenere l'accresciuto carico di lavoro collegato allo sviluppo dell'Ateneo nei diversi ambiti di attività.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO D

Il Nucleo apprezza il crescente impegno dell'Ateneo per quanto attiene la forte attenzione ad assicurare un supporto di elevato livello qualitativo agli studenti nel loro percorso formativo attestati anche dagli indicatori sulle carriere presenti nei report AlmaLaurea.

Altrettanto significativo è l'impegno per migliorare le attività finalizzate alla internazionalizzazione sia per quanto attiene alla didattica istituzionale, sia relativamente ai più ampi interessi strategici dell'Ateneo.

Esprime inoltre apprezzamento per la gestione dei progetti di Orientamento finanziati dal MUR che hanno portato l'Ateneo a raggiungere i target previsti

Raccomandazione D.1.3

Relativamente alle iniziative che, pur esulando dall'offerta formativa, rientrano nelle strategie di internazionalizzazione, il Nucleo raccomanda di rendere disponibili approfondimenti a cura di Organi dell'Ateneo che consentano di valutarne la corrispondenza rispetto ad analisi di contesto e/o alle attese espresse dalle Parti Interessate, e di specificare indicatori e target per la valutazione dei livelli di efficacia e di efficienza conseguiti.

Raccomandazione D.2.5

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo nel predisporre le condizioni per una corretta progettazione ed una efficace erogazione della didattica. Evidenzia l'esigenza di rendere maggiormente esplicita la fase di controllo tra le competenze scientifiche dei docenti, in particolare di quelli a contratto, con gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Segnala, inoltre, come discusso anche nel corso dell'audizione del 6 giugno 2025, la necessità di procedere ad un monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti per assicurare che esse presentino una chiara descrizione delle modalità di esame e che queste siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, nonché dei criteri di graduazione dei voti.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO D.CDS

Il Nucleo apprezza l'impegno dei CDS nello svolgimento di una attività di riesame che si mostra raccordata alla visione strategica di Ateneo, supportata da dati e dalla presa in carico di osservazioni di ANVUR, NdV, PQA e CPDS. I risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti progettati. Tutti gli Aspetti da Considerare del modello AVA3 sono stati sviluppati e nessuno di essi presenta profili di particolare criticità.

Gli aspetti segnalati nelle Raccomandazioni delle CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico risultano affrontati in modo adeguato, attraverso azioni che denotano carattere strutturale e continuativo. Risulta inoltre apprezzabile l'impegno dei CDS a un sempre maggiore e più efficace raccordo con le Parti Interessate per l'aggiornamento e revisione dei progetti formativi.

Il Nucleo apprezza altresì l'impegno dei CdS nella produzione della documentazione di AQ (SUA-CdS, schede di trasparenza degli insegnamenti, ...) chiara, generalmente accurata, come si rileva anche dal livello di soddisfazione dei questionari OPIS.

Raccomandazione D.CDS. 2.2.

Il Nucleo raccomanda di vigilare sui valori della SMA che si posizionano oltre la soglia (scostamenti negativi > 20% rispetto al benchmark) prestabilita dall'ANVUR, e di tracciarne il monitoraggio nei documenti di riesame del CDS.

Osservazioni e raccomandazioni del Nucleo di Valutazione AMBITO E

Il Nucleo apprezza l'impegno dell'Ateneo nel realizzare le condizioni di tipo regolamentare e degli strumenti di supporto per il monitoraggio e la valutazione dei risultati nell'ambito della ricerca e terza missione. Esprime anche apprezzamento per l'implementazione del monitoraggio della produzione scientifica del corpo docente da parte della Commissione Ricerca, nonché per il miglioramento in termini di partecipazione a progetti di ricerca competitivi.

Il NdV raccomanda di potenziare il collegamento tra risultati di ricerca e impatto sociale, favorendo la misurazione sistematica degli effetti generati sul territorio e sui portatori di interesse, in linea con le linee guida ANVUR e con le politiche di public engagement dell'Ateneo.

Il Nucleo ritiene apprezzabile l'impegno dell'Ateneo nel sostenere gli impegni di ricerca dei docenti, ma rileva la mancanza di un monitoraggio successivo all'erogazione dei contributi e alla conclusione dei progetti, volto a verificare l'effettiva realizzazione delle iniziative previste e la loro efficacia. Raccomanda pertanto di procedere con un'attenta analisi di tali aspetti.

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

# Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1 Tutti i cds	Audizioni Analisi SMA Analisi Riesame Ciclico	Si	Il Nucleo apprezza il crescente impegno dell’Ateneo per quanto attiene la forte attenzione ad assicurare un supporto di elevato livello qualitativo agli studenti nel loro percorso formativo attestati anche dagli indicatori sulle carriere presenti nei report AlmaLaurea. Altrettanto significativo è l’impegno per migliorare le attività finalizzate alla internazionalizzazione sia per quanto attiene alla didattica istituzionale, sia relativamente ai più ampi interessi strategici dell’Ateneo. Esprime inoltre apprezzamento per la gestione dei progetti di Orientamento finanziati dal MUR che hanno portato l’Ateneo a raggiungere i target previsti. Il Nucleo apprezza l’impegno dei CDS nello svolgimento di una attività di riesame che si mostra raccordata alla visione strategica di Ateneo, supportata da dati e dalla presa in carico di osservazioni di ANVUR, NdV, PQA e CPDS. I risultati del monitoraggio sono utilizzati per identificare, pianificare e attuare i miglioramenti progettati. Tutti gli Aspetti da Considerare del modello AVA3 sono stati sviluppati e nessuno di essi presenta profili di particolare criticità. Gli aspetti segnalati nelle Raccomandazioni delle CEV in esito alla procedura di accreditamento periodico vengono affrontati in modo adeguato, attraverso azioni che denotano carattere strutturale e continuativo. Risulta inoltre apprezzabile	Raccomandazione D. 1. 3 Relativamente alle iniziative che, pur esulando dall’offerta formativa, rientrano nelle strategie di internazionalizzazione, il Nucleo raccomanda di rendere disponibili approfondimenti a cura di Organi dell’Ateneo che consentano di valutarne la corrispondenza rispetto ad analisi di contesto e/o alle attese espresse dalle Parti Interessate, e di specificare indicatori e target per la valutazione dei livelli di efficacia e di efficienza conseguiti. Raccomandazione D.2.5 Il Nucleo apprezza l’impegno dell’Ateneo nel predisporre le condizioni per una corretta progettazione ed una efficace erogazione della didattica. Evidenzia l’esigenza di rendere maggiormente esplicita la fase di controllo tra le competenze scientifiche dei docenti, in particolare di quelli a contratto, con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Segnala, inoltre, come discusso anche nel corso dell’audizione del 6 giugno 2025, la necessità di procedere ad un monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti per assicurare che esse presentino una chiara descrizione delle modalità di esame e che queste siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, nonché dei criteri di graduazione dei voti. Raccomandazione D. 3.1 Relativamente alle iniziative di internazionalizzazione, il Nucleo prende atto del fatto che l’Ateneo ha puntato sulla promozione di mobilità brevi e attivazione o partecipazione a Blended Intensive Programmes (BIP), finanziati del Programma Erasmus+, e su attività didattiche internazionali che combinano la collaborazione virtuale ed una breve mobilità fisica, proponendo attività di tipo “challenge-based”. A riguardo, l’Ateneo ha individuato appositi indicatori, valori intermedi e valori target nel PS 2025/2027. Per tali indicatori si è registrato un incremento dei valori iniziali 2024, come documentato nel monitoraggio infrannuale 2025 eseguito dalla Commissione per la Qualità della didattica (disponibile nella sezione dedicata della piattaforma e-learning). Il Nucleo raccomanda di mantenere attivo il suddetto monitoraggio allo scopo di valutare l’efficacia delle azioni realizzate.	

# Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			l'impegno dei CDS a un sempre maggiore e più efficace raccordo con le Parti Interessate per l'aggiornamento e revisione dei progetti formativi. Il Nucleo apprezza altresì l'impegno dei CdS nella produzione della documentazione di AQ (SUA-CdS, schede di trasparenza degli insegnamenti, ...) chiara, generalmente accurata, come si rileva anche dal livello di soddisfazione dei questionari OPIS. Relativamente alle risorse di docenti e tutor, il Nucleo apprezza gli sforzi per incrementare e consolidare la dotazione dell'organico dei diversi CdS.	Raccomandazione D.CDS. 2.2. Il Nucleo raccomanda di vigilare sui valori della SMA che si posizionano oltre la soglia (scostamenti negativi > 20% rispetto al benchmark) prestabilita dall'ANVUR, e di tracciarne il monitoraggio nei documenti di riesame del CDS.	

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì <i>L'attività è in capo alla Commissione di Ateneo Orientamento, placement e PE.</i>
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro? No

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

//

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

Questionario soddisfazione studenti.pdf